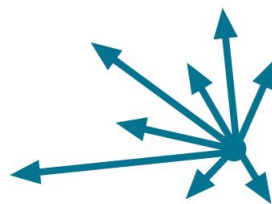


Nemesi
Società Cooperativa Sociale



San Giorgio di Nogaro (UD)
via Annia, n° 8



Bilancio Sociale
2010

Nemesi Società Cooperativa Sociale aderisce a

- Consorzio Il Mosaico
- Confcooperative – Federsolidarietà
- Compagnia delle Opere FVG

INDICE

PRESENTAZIONE	pag. 1
NOTA METODOLOGICA	pag. 2
IDENTITA' DELLA COOPERATIVA	pag. 5
• Storia dell'organizzazione	pag. 5
• Mission	pag. 8
• Mappa degli interlocutori	pag. 10
• Struttura organizzativa interna e funzioni degli organi	pag. 13
• Obiettivi e finalità	pag. 18
RELAZIONE SOCIALE	pag. 22
• Area della Partecipazione Sociale	pag. 23
Struttura base sociale	
Forme di partecipazione alla cooperativa	
• Area della Professionalità e delle Risorse Umane	pag. 27
profilo socio anagrafico lavoratori	
Condizioni contrattuali ed economico retributive	
Condizioni lavorative ed organizzative	
Formazione e qualificazione delle risorse umane	
• Area dell'Integrazione Socio-Lavorativa	pag. 34
Strategie e metodologie dell'inserimento lavorativo	
Numeri e caratteristiche dei lavoratori svantaggiati	
• Area delle Attività e dei Servizi Prodotti	pag.39
Rappresentazione della struttura	
I settori e le unità produttive	
Utenti dei servizi caratteristiche e numeri	
• Area del Mercato	pag. 44
Elenco committenti per tipologia	
Fornitori di beni e servizi	
Fornitori di credito e finanziari	
• Area dello Sviluppo e dell'Innovazione	pag.45
Progetti innovativi e sperimentali	
Tirocini / work experience	
• Area delle Partnership, delle reti e relazioni territoriali	pag. 47
Partecipazione alle politiche territoriali	
Integrazione con la rete dei servizi socio sanitari	
Relazione con soggetti del terzo settore	
Relazioni con la comunità locale	
Comunicazione verso l'esterno (media, eventi,, ecc.)	
• Area della Sostenibilità ambientale	pag. 49
Indirizzi e strategie per la tutela ambientale	
RISORSE ECONOMICHE	pag. 50
• Partecipazioni	pag. 50
• Determinazione del Valore Aggiunto	pag. 51
• Ripartizione del Valore Aggiunto	pag. 52
• Analisi Situazione Economico Finanziaria	pag. 53

PRESENTAZIONE

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2010 rappresenta il primo anno in cui la Nemesi Società Cooperativa Sociale presenta il bilancio sociale, pertanto si ritiene necessario illustrare il contesto ambientale in cui si trova ad operare la cooperativa.

La Cooperativa nasce nel 1996 come cooperativa sociale a r.l. di cui all'art. 1) lett. b) della legge 381/1991. Successivamente, a seguito dell'emanazione della legge sulle organizzazioni non lucrative (D.Lgs. 460/97), diviene ONLUS di diritto.

Nel 2001, dopo l'emanazione della circolare INPS n. 225/1995, viene sancita con atto notarile la trasformazione in cooperativa plurima di tipo a) sub b) e infine nel dicembre del 2004, dopo l'approvazione della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6/2003), diviene Società Cooperativa Sociale con uno Statuto di tipo "società per azioni".

- Nome NEMESI Società Cooperativa Sociale
- Sede Legale San Giorgio di Nogaro (UD) Via Annia 8 - 33058
- Sede operativa Palmanova (UD) Via Dei Boschi 17 – loc. Sottoselva - 33057
- e-mail: nemesi@consorzioilmosaico.org
- Data di costituzione: 01/08/1996
- Presidente in carica: Gilberto Turra
- REA - Settore di attività
(codice ATECO/ISTAT) 87.2
- Territori di attività: Bassa Friulana, Udine, Palmanova, San Vito al Torre, San Giorgio di Nogaro, Latisana, Palazzolo dello Stella, Lignano Sabbiadoro, Martignacco, Tavagnacco, Nimis, Corno di Rosazzo, Fiume Veneto
- N. addetti totali: 56
- N. soci svantaggiati: 20
- Tel.e fax: 0432 923669 - 0432 932154
- Partita Iva 02032060309
- Codice Fiscale 00522490317 (Registro Imprese CCIAA Udine)
- REGISTRO REGIONALE delle cooperative
Sez. Produzione e Lavoro n. 3369
Sez.Cooperazione Sociale n. 3370 (ante legge 27/2010)
dal 01/01/2011 il nr. è A127247
- N. e sezione iscrizione all'albo REGIONALE
Cooperative SOCIALI: n. 149 sez. A, n. 88 sez.B
- N. iscrizione a Confcooperative 715

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio sociale che presentiamo, alla sua prima edizione assoluta e riferito all'anno sociale 2010, è esito di un lavoro condiviso e diffuso che ha coinvolto – in modi e con intensità diverse – il Consiglio di Amministrazione, i referenti delle varie unità operative e alcuni soci lavoratori. E' stato approvato dalla Assemblea dei soci in data 20/05/2011, dopo che ne era stata messa a disposizione la bozza assieme alla convocazione e agli altri strumenti di bilancio economico e patrimoniale.

Questa nota metodologica è redatta – come tutto il bilancio sociale che si presenta – in stretta collaborazione ed interazione con il Consorzio il Mosaico, di cui la Nemesi è associata.

Il bilancio sociale è stato ritenuto da Nemesi, così come da tutte le cooperative aderenti al Mosaico, lo strumento ideale che poteva raggiungere due obiettivi:

- condurre la cooperativa ad una riflessione sulla propria storia, identità, *mission* e sulla propria coerenza di organizzazione nel raggiungere gli obiettivi, innescando quindi processi di conoscenza, consapevolezza ed anche miglioramento delle performance complessive. Tale aspetto risulta molto importante in ragione della particolare storia della cooperativa;
- dotare la cooperativa – e di conseguenza l'intero sistema consortile - di uno strumento comunicativo che non puntasse ad una semplice presentazione delle proprie attività ma cercasse di rendere conto alla comunità locale e alle sue Istituzioni di come la cooperativa stessa interpreta e realizza il mandato assegnato dalla legge 381/91 alla cooperazione sociale.

Il lavoro è iniziato nel dicembre scorso e ha utilizzato alcuni strumenti di indirizzo e di lavoro già disponibili:

- Le linee guida ISO NEW per la redazione del Bilancio sociale anche se opera prevalentemente in ambiti della Provincia di Udine;
- La “Guida alla predisposizione del bilancio sociale nelle Cooperative sociali del FVG”, vademecum predisposto appunto da IRECOOP FVG, ente di Confcooperative FVG, di cui la cooperativa fa parte dalla sua fondazione;
- Lo schema di bilancio sociale che il Mosaico ha messo a disposizione delle sue associate, partendo dai contenuti minimi richiesti dalla Regione nel suo Atto di Indirizzo ai sensi dell'art 27 della LR 20/2006.

Fin da questa prima edizione abbiamo voluto comprendere nella rendicontazione sociale tutti gli ambiti della cooperativa in quanto riteniamo gli stessi fortemente connessi e quindi difficilmente rappresentabili senza un quadro complessivo di riferimento. In questa prima edizione del Bilancio sociale non si troveranno tutti gli indicatori che abbiamo individuato come opportuni per la nostra rappresentazione;

Nelle edizioni successive si aggiungeranno ulteriori elementi rendicontativi e valutativi anche in relazione all'effettiva attivazione ed implementazione delle attività e della vita associativa della cooperativa.

La struttura del documento comprende sostanzialmente tre parti:

- 1) La prima riguarda l'**identità della cooperativa**, nella quale vengono esplicitati – partendo dalla storia - gli obiettivi strategici e specifici dell'organizzazione per l'anno di rendicontazione.

In tale sezione vengono anche descritti i principali “portatori di interesse” con cui la cooperativa interagisce e si cerca anche di rappresentare la natura del rapporto che lega ciascuno di essi a Nemesi.

Si è volutamente trascurato il contesto territoriale in cui opera, rimandando per tali dati al bilancio sociale del Mosaico.

- 2) La seconda parte riguarda la **Relazione sociale**, in cui vengono rappresentati una serie di dati e di commenti relativi alle varie aree in cui è stata suddivisa l'attività complessiva della cooperativa. E' quindi evidente che la matrice rendicontativa che abbiamo scelto è quella denominata “rendicontazione per aree organizzative”.

Abbiamo voluto predisporre una specifica area rendicontativa relativa a quella che abbiamo denominato integrazione socio-lavorativa, inserendo fin da questa prima edizione, sia pure con numeri minimali, una serie di indicatori che misurassero e rappresentassero come la

cooperativa si sforzi di mantenere coerenza con il proprio mandato statutario dell'integrazione sociale dei cittadini. Anche negli obiettivi di miglioramento, inoltre, abbiamo ribadito questo intento di rendicontazione, impegnandoci ad integrare tali indicatori con ulteriori, specifici in questo ambito.

Una altra specificità del nostro bilancio sociale riguarda l'area della sostenibilità ambientale.

- 3) La terza parte **Risorse Economiche** attraverso la riclassificazione del bilancio economico sulla base del valore aggiunto mira a rappresentare la "ricchezza" prodotta e come essa venga ridistribuita tra i suoi soci lavoratori. La scelta di inserire questa voce specifica tra quelle relative alla "comunità" trova il suo fondamento nella convinzione che la capacità di restituire ricchezza – in termini di reddito diretto ovvero di investimenti produttivi e/o sociali - alla comunità locale e alle fasce di persone più bisognose, costituisce una delle vere ed oggettive misure dell'essere realmente soggetto che realizza l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

In ragione di questa scrittura partecipata e coerentemente con lo stile scelto da tutte le cooperative consortili, abbiamo deciso di usare, in quasi tutto il testo del bilancio, la forma della **prima persona plurale, il NOI!**

Riguardo alla questione delle **fonti** e dei **sistemi di raccolta e di elaborazione dei dati** contenuti in questo bilancio sociale, specifichiamo che:

- per la parte riguardante l'identità della cooperativa, si sono utilizzate le fonti rappresentate dagli alcuni soci fondatori, da altri soci che avevano condotto la cooperativa e dagli atti disponibili negli archivi della cooperativa.
- per la parte sociale ed ambientale, la fonte dei dati è rappresentata dalle informazioni raccolte dalla funzione amministrativa e gestionale della cooperativa (sempre supportata dal Consorzio Il Mosaico);
- per la parte economica, la cooperativa adotta – grazie al Mosaico - un sistema informativo (che rappresenta la fonte e la prima elaborazione dei dati utilizzati) di controllo di gestione strutturato per centri di costo.

MODALITA' DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Si specificano, nella tabella seguente, le modalità di approvazione del Bilancio sociale 2010:

Periodo di riferimento	corrispondente all'esercizio <input type="checkbox"/>	non corrispondente all'esercizio
eventuale bilancio preventivo sociale	SI	X NO
organo che ha approvato il bilancio sociale	Assemblea dei Soci	
organo che ha controllato il bilancio sociale	Consiglio di Amministrazione Referenti della unità operative della cooperativa	
data di approvazione	20/05/11	
obbligo di deposito presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 155/2006	SI	X NO

LA PROMOZIONE DEL DOCUMENTO PRESSO GLI INTERLOCUTORI

Data stampa					
Modalità di stampa	X Cartacea	CD	X Sito Internet		
Numero di copie stampate	50	-	-		
Invio diretto di n. 10 copie a	soci lavoratori 5	Volontari 1	Clients 4	Finanziatori n. -	
Invio/consegna su richiesta 40	soci n. 15	lavoratori n. 15	Clients 10	Finanziatori n. -	

Rispetto alla tabella sopra riportata, si precisa che verrà fornita una copia cartacea a tutti i soggetti con cui la cooperativa Nemesi ha delle relazioni attive così come indicati nella mappa dei portatori di interesse o in altre parti della rendicontazione. In particolare:

- ai soci lavoratori e volontari
- ai Comuni del territorio in cui opera la cooperativa;
- a Confcooperative – alla Provincia di Udine – alla Regione Friuli Venezia Giulia;
- alle altre realtà del Consorzio il Mosaico e – tramite quest'ultimo – ai soggetti che si relazionano con esso.

Su richiesta, potranno essere prodotte ulteriori copie il cui numero non è attualmente stimabile. Il bilancio sarà pubblicato – in formato PDF, scaricabile – sulle pagine dedicate alla cooperativa all'interno del sito web del Consorzio il Mosaico

IDENTITA' DELLA COOPERATIVA

Storia dell'organizzazione

La cooperativa Nemesi è stata costituita il 01/08/1996 per iniziativa di tredici soci fondatori, attivamente impegnati nel settore socio-sanitario, in particolare nell'area del disagio mentale e della sofferenza che questo arrecava a chi ne era colpito e ai familiari che lo circondavano. Nemesi nasce come cooperativa "di tipo B" ovvero finalizzata all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi dell'art.4 della legge 381/91.

Ripercorriamo la storia della cooperativa in modo abbastanza schematico, data la numerose serie di eventi che ne hanno segnato l'attività.

01/08/1996: presso lo Studio del Notaio Marocco di Gorizia, tredici soci fondatori costituiscono la Nemesi Cooperativa Sociale a r.l.. Da subito aderente al Consorzio Il Mosaico, la Nemesi inizialmente ha sede a Gorizia.

1997: avvio della prima attività di autolavaggio a Porpetto (UD). Si realizzano i primi inserimenti lavorativi, nella forma della borsa lavoro, di utenti con problemi di salute mentale in carico ai Centri di Salute Mentale di Palmanova e Latisana. Nel mese di aprile la Nemesi acquista un immobile a Santa Marizza di Varmo, ove si realizza al piano terra un bar – trattoria denominato TSO e al piano primo due appartamenti destinati a dare ospitalità agli utenti del territorio latisanese, provenienti dall'ospedale psichiatrico di Udine in via di dismissione.

Il CDA avvia contatti con il Sindaco di San Giorgio di Nogaro, tutore del signor D.T., paziente in carico al Centro di Salute Mentale di Latisana, per l'acquisto di un immobile in Via Annia 8 a San Giorgio di Nogaro (UD).

1998: il 13 gennaio l'Assemblea dei Soci, su iniziativa del CDA, delibera il trasferimento della sede sociale in Via Annia 8 a San Giorgio di Nogaro (UD). Nello stesso anno il Consiglio di Amministrazione della cooperativa propone l'acquisto dell'Hotel Al Bosco a Grado, avendo sempre come obiettivo la creazione di opportunità sia abitative, accogliendo le persone che erano uscite dall'Ospedale Psichiatrico di Sottoselva di Palmanova chiuso l'anno prima, sia lavorative per offrire i posti di lavoro nell'albergo anche agli utenti con problemi di salute mentale. Nel corso dell'anno si concretizza l'acquisto dell'hotel, grazie al supporto fondamentale della società Nuvola di Fontanafredda (PN).

Nel mese di giugno il Consorzio Il Mosaico si aggiudica l'appalto per la gestione dei Progetti Riabilitativi Individualizzati per la Salute Mentale dell'ASS n. 5 "Bassa Friulana".

Nonostante questi progetti, si apre una fase molto difficile per la cooperativa, sia dal punto di vista economico che associativo. L'entusiasmo che aveva portato all'avvio del progetto Nemesi non sempre era ripagato dai risultati finanziari ed economici: disaccordi tra i soci fondatori, avevano causato l'uscita dalla compagine sociale di diverse persone che erano state sostituite da altre, a cui non era del tutto chiara la finalità sociale della cooperativa.

1999: La cooperativa su incarico del Mosaico avvia una piccola azienda agricola in località Sottoselva di Palmanova, utilizzando i terreni che l'Azienda Sanitaria n. 5 "Bassa Friulana" concede in comodato al Consorzio, dove si realizzano le prime assunzioni in qualità di soci lavoratori di alcuni utenti con problemi di salute mentale.

Nell'aprile 1999 la Nemesi diviene proprietaria dell'immobile di San Giorgio di Nogaro dove aveva trasferito la sede e dove fino a pochi anni prima, era esercitata, da parte di una nota famiglia del luogo, una piccola attività di ristorazione. Nel momento in cui la Nemesi acquista l'immobile, l'attività era chiusa da anni in quanto i tre figli dopo la morte dei genitori titolari dell'attività, non erano stati in grado di proseguire l'attività e vivevano in stato di estrema indigenza. Due erano già seguiti dal personale del CSM di Latisana. A uno di questi era stato nominato un tutore legale nella persona dell'allora Sindaco di San Giorgio di Nogaro. Questi capisce l'importanza del progetto che Nemesi propone e dopo, aver ricevuto l'assenso da parte del Giudice tutelare, vende l'immobile di Via Annia alla Nemesi, a patto che questa riavvii l'attività e prenda in carico i due figli seguiti dal CSM di Latisana.

Alla fine dell'anno, dati gli enormi costi che la ristrutturazione dell'Hotel Al Bosco sta comportando, il nuovo CDA ne propone la vendita alla società Nuvola Srl. La vendita avviene poco prima di Natale.

La gestione di alcune attività troppo complesse per le capacità dei lavoratori della cooperativa e insostenibili per la fragile struttura finanziaria della cooperativa, mettono a dura prova la sopravvivenza della stessa che solo con l'aiuto del Consorzio Il Mosaico e delle sue cooperative associate riesce ad uscire da questo periodo difficilissimo.

2000: si apre una fase di decisa riorganizzazione della cooperativa sia negli organi sociali che nella stessa base sociale. Sofferte decisioni dal punto di vista imprenditoriale, sotto l'indispensabile guida del Consorzio Il Mosaico, consentono di avviare un piano di risanamento con delle reali possibilità di riuscita. Presso l'azienda agricola di Palmanova si struttura nel frattempo anche una piccola attività di manutenzione del verde.

2001: la Nemesi ottiene l'iscrizione alla sezione A dell'Albo Regionale delle Cooperative Sociali e può gestire anche attività legate alla assistenza e alla riabilitazione. Nell'aprile del 2001 la cooperativa comincia a gestire una "Casa per Ferie", concessa in comodato dal Comune di Cervignano del Friuli, situata nel borgo medievale di Strassoldo: anche qui è inserita, dapprima in borsa lavoro e poi come socia lavoratrice, una persona svantaggiata affiancata da una persona normodotata che funge da *tutor*.

2002: Nel gennaio del 2002 dopo una lunga e sofferta ristrutturazione si avvia l'attività imprenditoriale sangiorgina, sotto il nome di "Ostarie Nojar". Al primo piano dell'immobile è avviata anche l'attività di "casa", nel senso di ospitalità di persone con problemi di salute mentale seguite dal Centro di Salute Mentale di Latisana. Presso la trattoria si realizzano tre inserimenti lavorativi di persone svantaggiate, in qualità di soci lavoratori della cooperativa. Questo successo è parzialmente rovinato dalla chiusura del bar-trattoria TSO di Santa Marizza e dalla dismissione anche della casa sovrastante. Disaccordi con i residenti del piccolo paese hanno portato alla decisione di concludere le esperienze di lavoro e di casa in quei luoghi, per non causare ulteriori difficoltà agli utenti che lavoravano e vivevano a Santa Marizza.

2003: oltre alla gestione dei Progetti Riabilitativi Individualizzati e alle attività di orticoltura, manutenzione del verde, gestione della trattoria viene aperto il negozio "Terre Emerse" a Latisana dove vengono proposti gli articoli da regalo realizzati della persone che frequentano i centri diurni della cooperativa.

2004: A maggio la cooperativa, a seguito di una convenzione tra il Consorzio Il Mosaico, che funge da *general contractor*, e la ditta Happy Center Service Srl di Gattatico (RE) avvia la gestione dell'area bimbi "Magicabula" presso il Centro Commerciale "CittaFiera" di Martignacco. Si realizzano subito due assunzioni come soci lavoratori di utenti con problemi di salute mentale. Il 23/12/2004, la cooperativa adegua il proprio Statuto alle previsioni del nuovo diritto societario e diviene Società Cooperativa Sociale. Contemporaneamente adegua il proprio regolamento alle previsioni della legge 142/2001. Il 28/12/2004 l'immobile di Santa Marizza di Varmo è venduto.

2005: la cooperativa avvia l'attività di assemblaggio e montaggio mobili in collaborazione con la cooperativa Christopher SCARL di Gorizia e si realizzano due assunzioni di personale svantaggiato.

2006: la cooperativa avvia l'attività di portineria presso la Fondazione Bertoni di Udine. Si realizza un'ulteriore assunzione di persona con problemi di salute mentale. Nell'agosto 2006, la cooperativa, supportata dal Consorzio Il Mosaico, partecipa con la propria Osteria al Meeting di Rimini proponendo l'esperienza delle trattorie "Ostarie Nojar" e "Osteria alla Posta" sotto la denominazione del Ristorante Friulano. E' un bel momento di visibilità delle iniziative globali che il Consorzio sostiene.

2007: A gennaio la Nemesi, a seguito di un accordo tra il Centro Commerciale Friuli di Tavagnacco e Happy Center Service, avvia la gestione di un'altra area bimbi. Anche qui è assunta

una persona disabile, non afferente alla salute mentale.

A maggio la Nemesi avvia la produzione e vendita di piante cactacee presso una serra, in un appezzamento di terreno all'interno della Azienda Agricola Via dei Boschi di Palmanova.

Alla fine del 2007, la Nemesi, in collaborazione con la Elita Srl di Udine, avvia l'attività di distribuzione dei giornali a diffusione gratuita, nel territorio della Bassa Friulana. Dopo un periodo di quattro mesi in borsa lavoro, un utente psichiatrico è assunto come socio lavoratore per lo svolgimento di questa attività;

2008: Nel maggio di quell'anno, sempre su committenza dell'Happy Center Service, è avviata la terza area bimbi presso il Centro Commerciale Emisfero di Fiume Veneto. Anche qui, dopo un periodo di otto mesi di borsa lavoro, è assunta come socia lavoratrice una persona con problemi psichici, seguita dal CSM di Azzano X. Nel mese di giugno la cooperativa avvia la gestione di un'attività stagionale di noleggio Bici a Lignano Sabbiadoro (UD), in collaborazione con la Berning Gestioni Immobiliari della Famiglia Andretta. L'attività è riproposta ogni estate ed è caratterizzata, come tutte le altre, dall'assunzione di un socio svantaggiato, affiancato da un coordinatore di attività che funge anche da *tutor*.

Nel mese di ottobre l'ASS 5 "Bassa Friulana" stipula con Nemesi una convenzione ai sensi della L. R. 20/2006 per la fornitura di servizi amministrativi relativi alla Carta Famiglia: questo consente di assumere come soci lavoratori due persone con problemi di salute mentale che sino ad allora avevano lavorato solo per il tramite della borsa lavoro. Tale convenzione si ripeterà, con oggetti e periodi diversi, anche negli anni 2009-2010.

A causa della crisi nel settore del mobili, l'attività di assemblaggio mobili a Corno di Rosazzo è sospesa e i lavoratori ivi assunti rischiano di perdere il posto di lavoro. Saranno reimpiegati nella attività di manutenzione del verde, ove rimarranno sino alla fine del 2009 quando l'attività riprende.

La convenzione tra il Consorzio il Mosaico e il Comune di Cervignano del Friuli per la gestione della Casa per Ferie di Strassoldo scade e non vi sono i presupposti per un riaffidamento della struttura al Consorzio e quindi a Nemesi.

2009: Il Comune di Cervignano del Friuli, proprietario dell'immobile di Strassoldo, procede ad una riqualificazione della struttura che nei suoi piani doveva consentirgli un maggiore introito di denaro in termini di affitti. La Casa per Ferie è affidata ad una altra cooperativa, non afferente al Consorzio Il Mosaico. Nonostante ciò, le due persone ivi impiegate non perdono il lavoro ma sono impiegate in altre attività della cooperativa.

Il Presidente della cooperativa e il Direttore del Consorzio Il Mosaico avviano i contatti con la cooperativa sociale Fraternità Sistemi di Brescia, unica società cooperativa sociale iscritta all'Albo dei Concessionari per l'accertamento, riscossione e liquidazione dei tributi.

A novembre riprende l'attività di assemblaggio mobili: il lavoro non manca e oltre ai due lavoratori che originariamente vi erano dedicati, è aggiunta una borsa lavoro di una persona seguita dal CSM di Palmanova.

2010: A febbraio i contatti di cui al punto precedente si concretizzano quando i Comuni di Nimis, Taipana, Lusevera accettano di affidare la gestione del servizio tributi a Fraternità Sistemi che chiede la collaborazione di Nemesi. Si realizza dal primo marzo l'assunzione di una persona iscritta alle liste di mobilità.

Il Vice Presidente del Consorzio Il Mosaico collabora con l'ASS 5 "Bassa Friulana" per il progetto sulle fattorie sociali regionali, progetto che sarà affidato al Consorzio Il Mosaico alla fine del 2010.

Il Consorzio Il Mosaico affida la gestione operativa di questa progettualità alla cooperativa Nemesi, per il radicamento territoriale che questa ha nell'ambito ovest della bassa friulana. L'avvio concreto della attività della Fattoria Sociale Volpares avverrà nel febbraio 2011.

Al di là dei passaggi più significativi, sin qui descritti, va precisato che a partire dall'anno 2001 e sino al momento in cui si scrive, il presidente della cooperativa, coadiuvato dal direttore del Consorzio, ha continuamente cercato di intessere rapporti con altre realtà imprenditoriale profit che si concretizzassero in possibilità di lavoro per i soci della cooperativa e in particolare per i suoi soci svantaggiati.

Mission

La seguente dichiarazione di *mission* della cooperativa è fortemente ispirata a quella del Consorzio Sociale Il Mosaico, e ne ripropone in molti tratti il testo integrale. Tale scelta è determinata dalla profondo legame tra i due soggetti, sia sul piano dei valori e dei principi, che anche sul versante operativo. Da questo legame discende anche la stessa prospettiva nei confronti del futuro (quella che nel testo seguente è nominata come "vision").

Coerentemente con la legge 381/91, Nemesi si impegna a perseguire l'interesse generale della propria comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

Nemesi opera prevalentemente nel territorio della Bassa Friulana e intende perseguire questo mandato secondo i seguenti scopi:

- costruire processi sociali ed economici centrati sulla valorizzazione delle persone più deboli, finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa e all'affermazione dei diritti di cittadinanza, dei singoli e dei legami di cui ciascuno è portatore;
- favorire la crescita di reti locali che sostengano ed integrino le azioni dei singoli soggetti;
- contribuire ad elaborare e diffondere una cultura che sviluppi un sistema di benessere sociale fondato sulla responsabilità delle comunità locali, intervenendo sugli ambienti e sui contesti di vita delle persone.

I valori

A fondamento di ogni attività di Nemesi è posta la dignità ontologica della persona. Persona intesa come valore in sé, irriducibile ad altri scopi, essere speciale sempre e comunque con le sue risorse ed i suoi bisogni, le relazioni ed i legami che costruisce e che la costituiscono, il bisogno e la capacità di produrre assieme ad altri il bene comune.

È questo il valore fondamentale di riferimento, sul quale si misura la coerenza di ogni finalità ed azione dell'organizzazione.

Per Nemesi, la centralità della persona si esprime attraverso:

- la sussidiarietà, che riconosce e sostiene la potenzialità e la capacità delle persone di auto-organizzarsi per creare opportunità di benessere per gli altri e per sé, cogliendo e soddisfacendo i bisogni del proprio contesto;
- la solidarietà, come dono gratuito di sé, attenzione e comprensione verso l'altro, in particolare come interdipendenza e scambio fra chi ha più possibilità e chi è più fragile, affinché tutti siano responsabili di tutti;
- la cooperazione come modello imprenditoriale dove persone ed organizzazioni lavorano l'una accanto all'altra e si supportano reciprocamente per creare capitale sociale sostenibile, nelle sue diverse componenti economiche, sociali ed ambientali;
- il radicamento comunitario e storico, condizione di conoscenza profonda del territorio e della realtà in cui si opera, per costruire nuovi legami e relazioni, tutelare ed sostenere quelli esistenti, al fine di prendersi cura del percorso di crescita delle comunità.

Le finalità e gli scopi

Nemesi si impegna a perseguire l'interesse generale della propria comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, coerentemente con quanto afferma la legge istitutiva della cooperazione sociale (art. 1 L. 381/91).

Interpreta in particolare questo mandato generale secondo i seguenti scopi:

- costruire processi sociali ed economici centrati sulla valorizzazione delle persone più deboli, capaci di intervenire sui loro ambienti e contesti di vita, finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa, ed all'affermazione dei diritti di cittadinanza dei singoli;
- promuovere la ricostruzione di capitale sociale, investendo costantemente sul valore del legame di comunità;

- favorire la crescita di reti locali, vale a dire sistemi di relazioni stabili e continuative fra i cittadini (singoli o associati), le istituzioni e gli altri soggetti del territorio, per valorizzare le potenzialità e risorse di chi ne fa parte;
- contribuire ad elaborare e diffondere una cultura che promuova la realizzazione di un sistema di benessere sociale fondato sulla responsabilità delle comunità locali e sulla tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale come risorsa;
- essere parte di un sistema esperto dell'imprenditoria sociale, proponendosi come strumento di creazione e sviluppo delle organizzazioni dell'economia sociale;
- partecipare come soggetto attivo alla realizzazione delle politiche sociali territoriali.

Le modalità operative

Le modalità operative attraverso cui Nemesi pratica i suoi valori e realizzare i suoi principi e scopi sono:

- promozione dell'auto-organizzazione delle persone, delle famiglie, delle comunità nel proprio territorio;
- offerta di servizi ed attività che promuovono e realizzano il ruolo attivo dell'utente, rendendolo protagonista della progettazione individualizzata degli interventi;
- interpretazione dello sviluppo che, ponendo attenzione prioritaria ai soggetti più deboli, mantenga collegati i contesti socio-assistenziali e quelli imprenditoriali;
- perseguimento di un sistema di gestione in cui il profitto non rappresenti l'obiettivo, ma lo strumento che, partendo dai bisogni della persona, li soddisfa con criteri imprenditoriali;
- promozione del cambiamento della logica cliente-fornitore nelle relazioni con l'ente pubblico per realizzare un rapporto basato sulla co-progettazione e co-gestione di servizi ed interventi;
- costruzione di partenariati stabili con i diversi portatori di interesse del territorio, in particolare con le istituzioni pubbliche e con le altre realtà del terzo settore, utilizzando luoghi e strumenti di partecipazione alla definizione delle politiche di sviluppo socio-economico;
- coinvolgimento delle risorse formali ed informali espresse dalle comunità locali in un progetto unitario e condiviso, in cui i compiti e le responsabilità di ciascuno siano determinate e reciprocamente valorizzanti;
- progettazione e realizzazione di ogni intervento nella logica del minor impatto e del maggiore sostenibilità complessiva nei confronti dell'ambiente naturale.

La *vision*: il welfare comunitario

Nemesi, in ragione della sua appartenenza al Consorzio Il Mosaico, opera all'interno di un percorso che mira a realizzare un modello di welfare comunitario, in prospettiva di un sistema di protezione e sviluppo sociale fortemente incentrato sulla capacità delle comunità locali di auto-organizzarsi per rispondere alle loro esigenze.

Crede nella capacità delle persone di mettersi insieme a partire dai bisogni – propri e altrui - in un percorso che valorizzi le relazioni, la cultura del dono all'altro e non dello scambio "commerciale" tra bisogni e servizi, che integri e non mantenga separate le politiche sociali da quelle economiche e di sviluppo.

Ritiene che la cooperazione sociale di comunità – o altre forme di auto-organizzazione – sia strumento adeguato di cui si dotano i cittadini per realizzare risposte ai bisogni, sia in termini di servizi alla persona per la creazione di opportunità produttive inclusive di fasce deboli.

Vede tutto ciò come scelta strategica innovativa che si alimenta in un processo di conoscenza e di scambio tra i tanti soggetti che vi concorrono.

Nemesi partecipa a questo percorso proponendo la propria continua elaborazione intellettuale, offrendo le proprie pratiche, le proprie esperienze e risorse ed anche la disponibilità a mettersi in gioco.

Mappa degli interlocutori

La mappa degli interlocutori della cooperativa richiede alcune considerazioni preliminari.

Al centro degli interessi della cooperativa ci sono i destinatari dei servizi erogati e i soci, come dimostra il fatto che la maggior parte dei lavoratori della cooperativa rivestono tale qualità. (vedi dati nelle pagine successive).

A cascata poi, e senza voler attribuire un valore gerarchico a tale esposizione, vi sono tutte le realtà (persone fisiche, imprese profit e non profit) che entrano in contatto con Nemesi e che la "arricchiscono" con le diverse esperienze di cui sono portatrici.

<p>1. Destinatari dei servizi</p> <p>1.1 Destinatari diretti dei servizi</p> <p>1.1.1 Utenti residenti della comunità <i>Nojar</i></p> <p>1.1.2 Utenti residenti degli appartamento di Latisana, Palmanova;</p> <p>1.1.3 Utenti diurni del Centro Epochè e del Sognar Club;</p> <p>1.1.4 Utenti fruitori delle diverse attività della cooperativa;</p> <p>1.1.5 Utenti supportati negli inserimenti lavorativi</p> <p>1.2 Destinatari indiretti dei servizi</p> <p>1.2.1 Familiari delle persone utenti seguiti o assunti dalla cooperativa;</p> <p>1.2.2 Comunità locale del luogo di residenza dell'utente.</p> <p>2 Soci</p> <p>3 Lavoratori</p> <p>4 Servizi socio-sanitari territoriali</p> <p>4.1 D.S.M. Bassa Friulana, Gorizia e Pordenone e relativi C.S.M.</p> <p>4.2 Ser.T. Bassa Friulana</p> <p>4.3 UEPE Udine</p> <p>4.4 E.M.T. Bassa Friulana</p> <p>4.5 Servizi Sociali Comunali</p> <p>4.6 Medici di base</p> <p>5 Istituzioni ed enti pubblici</p> <p>5.1 Provincia</p> <p>5.2 Comuni del territorio in cui opera la cooperativa</p> <p>5.3 Amministratori di sostegno degli utenti</p> <p>6 Comunità locale, territorio</p> <p>6.1 Parrocchia di Palmanova</p> <p>6.2 Parrocchia di S. Giorgio di Nogaro</p> <p>6.3 Parrocchia di Latisana</p> <p>6.4 ANA Palmanova</p>	<p>7 Fornitori</p> <p>8 Cooperative sociali (associate al consorzio <i>Il Mosaico</i>)</p> <p>9 Cooperative sociali esterne</p> <p>9.1 Fraternità Sistemi – Ospitaletto (BS);</p> <p>9.2 Christopher Scarl . Manzano (UD)</p> <p>10 Consorzi</p> <p>10.1 Consorzio Sociale <i>Il Mosaico</i></p> <p>10.2 Consorzio Fraternità – Ospitaletto (BS)</p> <p>10.3 Consorzio SOL.CO Napoli</p> <p>11 Associazioni</p> <p>11.1 <i>Associazione Urasam</i> di Gorizia;</p> <p>11.2 <i>Caritas</i> di Palmanova e San Giorgio di Nogaro</p> <p>11.3 Associazione Psiche Friuli di Palmanova</p> <p>11.4 Associazione Ricerche&Risorse di Palmanova</p> <p>11.5 Polisportiva 2001</p> <p>11.6 Gruppo “Fare Assieme per la qualità” di Palmanova;</p> <p>11.7 Circolo Cinemanova di Palmanova</p> <p>11.8 ProLoco Facciamo Quadrato di Trivignano Udinese;</p> <p>11.9 Proloco di Primulacco;</p> <p>11.10 Proloco di Aiello del Friuli;</p> <p>11.11 Associazione culturale Tricesimana</p> <p>12 Committenti</p> <p>12.1 Diretti</p> <p>12.1.1 Azienda Sanitaria “Bassa Friulana”</p> <p>12.2 Indiretti *</p> <p>12.2.1 Amministrazione Andretta di Lignano Sabbiadoro (UD)</p> <p>12.2.2 Happy Center Service di Gattatico (RE)</p> <p>12.2.3 Fondazione Bertoni di Udine</p> <p>12.2.4 Elita Srl di Udine</p> <p>13 Clienti (attività d’impresa)</p>
--	--

<p>I destinatari dei servizi e degli interventi</p>	<p>I principali destinatari dei servizi di riabilitazione psichiatrica, svolti da <i>NEMESI</i> nella sue varie realtà di questo tipo sono gli utenti sia diurni che residenti. Tali utenti, una volta dimessi, divengono destinatari di interventi di sostegno domiciliare.</p> <p>Alcuni utenti sono seguiti dal personale della cooperativa sia nel contesto di lavoro che nel contesto di casa.</p> <p>Destinatari indiretti sono i famigliari degli utenti, con i quali la cooperativa instaura un rapporto volto alla collaborazione e al sostegno.</p> <p>Ci sono inoltre persone in carico al CSM non residenti e non in PRP, che si appoggiano alla cooperativa per usufruire di alcune attività organizzate e finalizzate allo sviluppo di reti sociali (gite, gruppi di lettura, attività sportive).</p>
<p>I servizi socio-sanitari territoriali</p>	<p><i>Nemesi</i> collabora quotidianamente con i due Centri di Salute Mentale (Palmanova, Latisana) che rappresentano il braccio operativo de Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda sanitaria "Bassa Friulana". Questa collaborazione è principalmente finalizzata alla gestione dei Progetti Riabilitativi Personalizzati, nei quali vengono coinvolti più servizi, al fine di predisporre il progetto di vita e salute più adeguato per una persona. Sempre riconducibili alla sfera dei Progetti riabilitativi personalizzati, assieme a questi servizi si portano avanti diverse attività ricreative e riabilitative (quali le gite al mare durante l'estate, i gruppi di lettura e di ascolto durante tutto l'anno)</p> <p>Con questi servizi si condivide un percorso metodologico di gestione dei progetti riabilitativi personalizzati, che sarà meglio dettagliato in altro specifico capitolo</p> <p>Nei casi in cui richiesto, esiste una interlocuzione con servizi quali l'Equipe Multidisciplinare Territoriale (E.M.T.) o il Servizio Tossicodipendenze (Ser.T.); sono sempre interpellati Servizi Sociali dei Comuni come possibili risorse.</p>
<p>Cooperative, Consorzi Sociali e Associazioni</p>	<p><i>Nemesi</i> si appoggia in larga misura al Consorzio Sociale Il Mosaico e collabora con altre cooperative consortili sia per inserimenti lavorativi che nello sviluppo di progetti.</p> <p>L'associazione U.R.A.Sa.M è presente nella vita della cooperativa nella figura del Presidente che ha aderito a <i>Nemesi</i> sin dai primi anni di attività.</p> <p>Con il Banco Alimentare del Friuli Venezia Giulia è attiva una collaborazione per sostenere persone che si trovino in particolari condizioni di disagio.</p> <p>Con la Caritas di Palmanova la cooperativa si confronta per confrontarsi sulla situazione delle persone che si appoggiano ad entrambe le realtà allo scopo di condividere le modalità di azione e di ottimizzare le risorse in campo.</p> <p>Gli appartamenti di Palmanova, conosciuti anche come Comunità "Borgo Dalì", da tempo collaborano con l'Associazione Ricerca e Risorse di Palmanova e con il gruppo "Fare Assieme per la qualità" sempre di Palmanova. Il desiderio è quello di sostenersi nelle azioni di coinvolgimento diretti degli utenti nella creazione di diversi momenti di convivialità e di svago.</p> <p>Inoltre, gli utenti seguiti da <i>Nemesi</i> hanno la possibilità di partecipare alle attività sportive ed ai soggiorni organizzati dall'associazione "Polisportiva 2001" di San Vito al Torre (UD).</p>

Altri interlocutori territoriali

Nemesi è cliente di diversi **fornitori** del territorio con cui ha rapporti consolidati, ed ha a sua volta **clienti** abituali delle proprie attività d'impresa sia per quanto riguarda la gestione della locanda, sia rispetto alla vendita al dettaglio di alcuni prodotti dell'attività agricola.

Tra i fornitori vanno segnalati anche i **proprietari degli appartamenti** dalla cooperativa, per adempiere a quanto indicato nelle previsioni statutarie ovvero reperire soluzioni abitative dignitose che permettano alle persone in stato di svantaggio un'integrazione sociale soddisfacente. Al 31/12/2010 gli appartamenti presi in affitto della cooperativa sul libero mercato e quindi i fornitori-persone fisiche che hanno accettato di condividere questa parte dell'esperienza di Nemesi, erano quattro:

Latisana, piazza indipendenza;

Palmanova, Borgo Udine e Via Grado

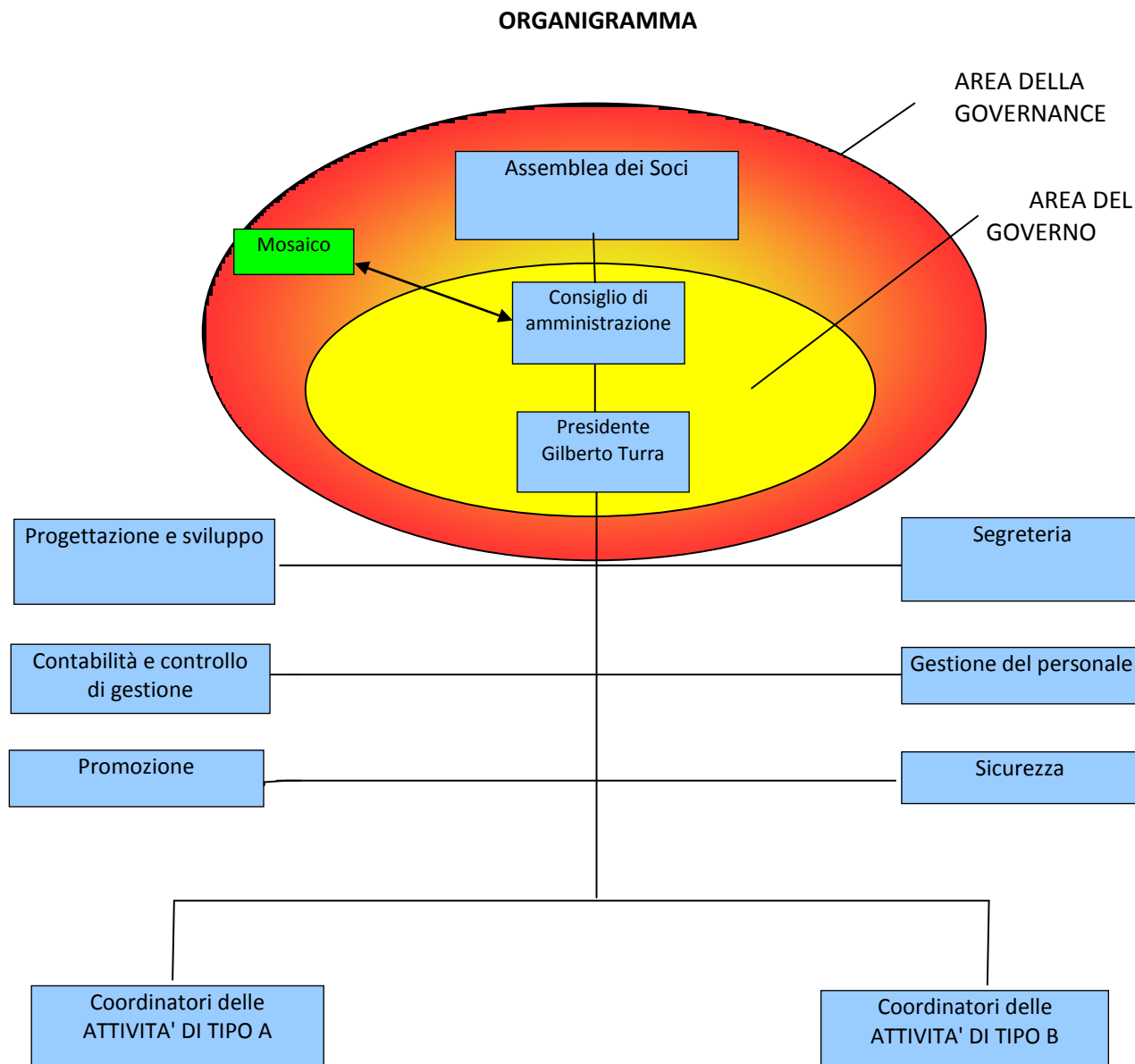
Cervignano, Via Chiozza.

La cooperativa ha preso in affitto anche due stanze, a Latisana in Viale della Stazione, dove ha realizzato un centro diurno, Epochè, frequentato ogni giorno da una decina di persone - utenti.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA E FUNZIONI DEGLI ORGANI

Come per la mappa degli interlocutori, anche per lo schema che raffigura la struttura organizzativa di Nemesi occorre preliminarmente fornire alcune note esplicative.

Nello schema sottostante, gli organi indicati in verde sono evidentemente quelli istituzionali, stabiliti quindi dalla Legge o dallo Statuto, e svolgono le funzioni che vengono espresse in estratto nelle pagine successive¹



Le considerazioni che seguono devono a questo punto tenere conto della dimensione della cooperativa, che determina anche stili e strumenti organizzativi.

Il Presidente svolge una funzione di rappresentanza istituzionale e di impegno a mantenere sempre unita e coerentemente orientata la compagine sociale.

Il Consiglio di Amministrazione viene riunito e consultato di frequente e segue con attenzione, passione e partecipazione la vita della Cooperativa nei suoi vari aspetti.

Il ruolo centrale della operatività è assegnato allo stesso Presidente e alla attuale Vicepresidente, Anna Matellon. Ad essi competono una serie di funzioni e mansioni che si collocano e

¹ Il testo integrale degli articoli riportati in estratto è disponibile nella pagina dedicata a Nemesi nel sito www.consorziomosaico.org/

assommano quelle appunto di una direzione di impresa con quella di responsabile di area operative così come di singola unità operativa. La specifica referenza di una singola linea di intervento viene determinata, di volta in volta, nel Consiglio di Amministrazione in ragione di opportunità operativa, di rapporti esistenti o di competenze specifiche. Essi sono supportati, in questa gestione, dalle funzioni di contabilità, segreteria e amministrazione che sono svolte dal Consorzio con il quale l'interlocuzione è costante, continua ed efficace.

Per alcune attività come i tirocini formativi, le work-experience, i servizi civili il riferimento al Consorzio Il Mosaico è esclusivo.

Le singole unità operative, in alcuni casi contraddistinte anche dalla presenza di un singolo socio lavoratore, sono relativamente autonome rispetto ai loro compiti perché spesso definiti da precisi capitolati di gara e quindi di servizio, e si relazionano per ogni necessità con il presidente o con gli amministratori.

Funzionamento organi sociali

Il testo integrale delle norme statutarie relative agli organi sociali si può ritrovare nella pagina dedicata a Nemesi sul sito www.consorzioilmosaico.org.

Tratto dallo Statuto

ASSEMBLEA

Articolo 20 – Assemblea e Convocazione

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità della legge e dell'atto costitutivo, vincolano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti, salvo il diritto di recesso previsto dalla legge.

L'Assemblea delibera in sede ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.

La convocazione dell'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, sarà effettuata mediante avviso scritto da affiggersi nei locali della sede sociale e da comunicare a mezzo lettera raccomandata AR ovvero raccomandata a mano o altro mezzo di comunicazione idoneo a garantire la prova dell'avvenuta ricezione, ai soci, agli amministratori ed ai membri del Collegio Sindacale, se nominato, almeno 8 (otto) giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'avviso dovrà indicare l'elenco degli argomenti da trattare, il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza nonché la data della eventuale seconda convocazione, che non potrà aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima.

...

Articolo 21 – Assemblea ordinaria e straordinaria

L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno per la approvazione del bilancio entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Oltre all'approvazione del bilancio annuale, sono di competenza della assemblea ordinaria:

- a) le deliberazioni in ordine alla destinazione degli utili o alla copertura delle perdite;
- b) la nomina degli amministratori, previa determinazione del numero, ed eventualmente del Presidente e del Vice Presidente, dei sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale, nonché, quando previsto, del soggetto incaricato del controllo contabile;
- c) la determinazione della remunerazione, anche in forma di gettoni di presenza, da corrispondere agli amministratori ed ai sindaci;
- d) l'approvazione dei regolamenti interni previsti dal presente statuto;
- e) l'approvazione dei programmi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale;
- f) le deliberazioni sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci;
- g) la decisione di aderire ad un gruppo cooperativo paritetico;
- h) le deliberazioni su tutti gli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dal presente statuto per il compimento di atti degli amministratori, ferma, in quest'ultimo caso, la responsabilità degli amministratori per gli atti compiuti.

L'assemblea straordinaria viene convocata per deliberare sulla proroga della durata della società, sul cambiamento dell'oggetto sociale, sulla fusione o sulla scissione della società, sullo scioglimento anticipato, sulla nomina e sui poteri del liquidatore e comunque su ogni atto comportante modifiche alle norme statutarie o riservato alla sua competenza dalla legge.

Articolo 22 – Quorum costitutivi e deliberativi

L'Assemblea, ordinaria è valida in prima convocazione quando sono presenti tanti soci che rappresentino la maggioranza dei voti di tutti i soci, e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci presenti e rappresentati.

L'assemblea straordinaria tanto in prima che in seconda convocazione è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati la metà più uno dei voti dei soci aventi diritto al voto.

In mancanza dell'adempimento delle suddette formalità, l'Assemblea si reputa validamente costituita nel caso previsto dal quarto comma dell'articolo 2366 del codice civile.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei soci presenti e rappresentati all'assemblea ed aventi diritto di voto.

Quando si tratti di deliberare su sostanziali modifiche all'oggetto sociale, sulla fusione o sulla scissione della società, sullo scioglimento anticipato, tanto in prima quanto in seconda convocazione, le deliberazioni devono essere assunte con il voto favorevole di metà più uno dei soci aventi diritto al voto.

Articolo 23 – Diritti di voto e rappresentanza all'Assemblea

Nelle assemblee hanno diritto di voto coloro che risultino iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni.

Ciascun socio cooperatore ha diritto ad un solo voto qualunque sia il numero delle azioni possedute.

I soci che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente in assemblea, hanno facoltà di farsi rappresentare, mediante delega scritta, soltanto da un altro socio, appartenente alla medesima categoria di cooperatore o sovventore, che non sia amministratore o sindaco.

Ciascun socio può rappresentare solamente un altro socio sia nelle assemblee ordinarie che nelle assemblee straordinarie.

...

Articolo 24 – Deliberazioni assembleari

... Le deliberazioni della assemblea hanno luogo con voto palese: per alzata di mano, per appello nominale ovvero con altro sistema, adottato dai presenti a maggioranza, che comunque garantisca l'evidenza del voto espresso da ciascun socio.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Articolo 25 – Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si compone da 3 (tre) ad 11 (undici) membri eletti, previa determinazione del numero, dall'assemblea ordinaria.

La maggioranza degli amministratori è scelta tra i soci cooperatori, come individuati nel precedente articolo 6, ovvero tra le persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.

Gli amministratori durano in carica per un periodo non superiore a tre esercizi .

Gli amministratori sono rieleggibili per un periodo non superiore al limite massimo stabilito dalla legge.

I soci sovventori possono essere nominati amministratori. La maggioranza degli amministratori deve essere, comunque, costituita da soci cooperatori.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione potrà essere attribuito un compenso, anche sotto forma di gettoni di presenza, da determinarsi con deliberazione assunta dalla assemblea ordinaria.

...

Articolo 26 – Funzionamento del Consigli di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente, od in sua assenza dal Vice Presidente, ogni qualvolta ne venga ravvisata l'opportunità e quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

...

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza di voti dei presenti partecipanti al voto.

...

Il Consiglio di Amministrazione è quindi investito dei più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e gestione della società eccettuato solamente ciò che la legge espressamente riserva alla competenza inderogabile della assemblea.

Articolo 27 – Rappresentanza

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza e la firma sociale.

...

In caso di assenza od impedimento del Presidente, le di lui mansioni spettano al/i Vice Presidente/i.

...

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato in data 22/05/2008 e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2010, in sede di assemblea fissata per il 20/05/2011.

	Nome e cognome	Data di prima nomina	Cariche istituzionali in altre organizzazioni*	n. di mandati ricoperti in CdA
Presidente CdA	Gilberto Turra	2001	Consigliere Consorzio Il Mosaico	4 (compreso quello in corso)
Vicepresidente CdA	Anna Matellon	2001	nessuna	4 (compreso quello in corso)
Consigliere	Fulgenzio Baldin	2005	nessuna	2

Il Consiglio di Amministrazione, come già riferito sopra, si riunisce con frequenza (una volta al mese) dal momento che gli argomenti di discussione sono molti e importanti: al CDA non vi sono degli invitati fissi ma, in ordine all'argomento da affrontare, sono invitati a partecipare a turno i referenti delle varie attività.

Il Presidente della cooperativa e presidente del CDA è delegato alla sicurezza sui luoghi di lavoro, mentre il consigliere d'amministrazione Baldin era delegato ai rapporti con la Duemme SCS, cooperativa associata a Nemesi, messa in liquidazione coatta-amministrativa nel novembre 2008 e cancellata dal registro imprese nel corso del 2010. Dal momento che il motivo di questa delega è venuto a mancare, tale delega è stata ritirata durante l'assemblea per l'approvazione del bilancio del maggio 2010.

OBIETTIVI E FINALITA'

Principi, scopi ed oggetto sociale

Tratto dallo Statuto

Articolo 4 – Scopi ed oggetto

La società cooperativa è retta dai principi della mutualità prevalente e persegue, quale scopo sociale, senza finalità di lucro, l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio - sanitari ed educativi nonché, in via funzionale, all'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati destinatari dei servizi così come previsto dalle lettere a) e b) della Legge 8 novembre 1991, n. 381, e successive modificazioni ed integrazioni, e dalle leggi regionali applicative, e comunque nel rispetto delle condizioni organizzative previste dalla legge, anche di natura amministrativa, prevedendo a tale proposito la netta separazione delle gestioni relative alle attività esercitate ai fini della corretta applicazione delle agevolazioni previste dalla vigente cooperativa.

La cooperativa pone quindi la solidarietà a fondamento di ogni opera finalizzata ad un autentico sviluppo dell'uomo e della società, che rispetti e promuova la persona umana in tutte le sue dimensioni con particolare riferimento allo sviluppo economico locale basato sulla promozione di sistemi di welfare fondato sulla responsabilità delle comunità locali (welfare comunitario), ed in stretta integrazione con le istituzioni pubbliche per un regolato sistema di sussidiarietà (verticale).

Inoltre, la cooperativa promuovere l'auto-organizzazione delle persone, delle famiglie, delle comunità, per la costruzione di processi sociali ed economici che permettano l'inclusione sociale e lavorativa delle persone svantaggiate (sussidiarietà orizzontale).

La cooperativa promuove tutte le azioni volte allo sviluppo di politiche attive (locali, nazionali ed internazionali) che favoriscano e promuovano la creazione di contesti sociali e culture diffuse di riconoscimento, pratica e sviluppo del diritto delle persone svantaggiate di abitare, lavorare e socializzare, con piena libertà di scelta.

Lo scopo mutualistico è quello di ottenere, senza finalità speculative, la continuità di occupazione lavorativa e le migliori condizioni economiche, sociali e professionali per i propri soci.

La cooperativa ha altresì lo scopo di promuovere e stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci e di sostenere lo sviluppo e la promozione della cooperazione con finalità mutualistiche.

Per raggiungere i propri scopi sociali e mutualistici la cooperativa si prefigge, in via principale, la gestione di unità produttive salute e socialità che permettano l'accesso e la fruizione ai diritti - opportunità "casa - lavoro - socialità" a persone in situazione di svantaggio che abbiano difficoltà ad acquisire e/o mantenere le abilità necessarie ad un'integrazione sociale soddisfacente.

Le persone in situazione di svantaggio cui la cooperativa si rivolge sono quelle individuate come tali dalla citata Legge 381/91 e dalla L.R. Friuli Venezia Giulia n. 20 del 2006, e successive modificazioni ed integrazioni.

La Cooperativa si propone quindi di svolgere in forma diretta e/o in appalto o convenzione, con enti pubblici o privati in genere ,le seguenti attività:

- gestione di centri diurni, strutture alloggio e comunità di accoglienza anche in collaborazione o convenzione con gli Enti Locali, la Regione, le Associazioni assistenziali e di volontariato;
- gestione di case – abitazione in proprietà mutuale, divisa o indivisa, in usufrutto, in contratto nominale d'affitto a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;

- prestazione di servizi di assistenza domiciliare, servizi sociali e socio - sanitari in genere a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;
- gestione di attività e servizi educativi a favore delle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;
- progettazione, promozione e gestione di attività volte valorizzazione del concetto di socialità / affettività, con la realizzazione di reti sociali, culturali, affettive e di auto – aiuto;
- progettazione, promozione e gestione di attività terapeutiche, educative, culturali, di *empowerment*, di formazione professionale e di inserimento lavorativo rivolte alle persone in situazione di svantaggio come sopra definite;
- progettazione, realizzazione e gestione di attività educative, di animazione e ricreative.

Ai fini dell'effettivo ed efficace completamento della fase assistenziale ed educativa dei soggetti svantaggiati, la cooperativa, **in via funzionale**, intende altresì promuovere attività di lavoro / formazione inteso come partecipazione diretta all'impresa di tali soggetti (anche in qualità di soci della cooperativa) secondo le specifiche possibilità individuali.

A tal fine la cooperativa potrà svolgere le seguenti attività:

- b1) istituire e gestire laboratori artigianali e commercializzare, all'ingrosso e/o al dettaglio, i beni nei laboratori stessi;
- b2) assumere lavori di progettazione, salvaguardia e manutenzione del verde e del giardinaggio, della forestazione, di acquacoltura;
- b3) assumere lavori di facchinaggio, pulizia, assemblaggio, manovalanza, manutenzione, riparazione, trasporto di cose e persone;
- b4) attività di falegnameria, recupero e restauro mobili e oggetti;
- b5) asporto, recupero e smaltimento rifiuti;
- b6) svolgere servizi amministrativi, contabili, informatici, di consulenza, di progettazione, di elaborazione dati, elaborazione progetti (engineering), nonché di segreteria e anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10 della Legge 381/91;
- b7) assumere lavori e servizi di gestione, custodia, salvaguardia e manutenzione di strutture residenziali, sportive, scolastiche, culturali e ricreative;
- b8) gestire attività di serigrafia, tipografia, rilegatura, nonché di gestione spazi pubblicitari, pubblicazione e distribuzione editoriale;
- b9) gestire mense e pubblici esercizi nel campo della ristorazione, nel settore turistico e alberghiero e dei soggiorni climatici, in favore di soci e non;
- b10) svolgere attività di istruzione culturale e professionale a vantaggio dei soci della cooperativa, favorendone in particolar modo la capacità imprenditoriale;
- b11) attività agricole;
- b12) assunzione di lavori edili;
- b13) attività commerciali;
- b14) attività di gestione magazzini e spedizioni;
- b15) servizi antincendio e gestione sicurezza nelle sale;
- b16) attività di lavanderia e pulitura a secco;
- b17) attività di formazione.

La cooperativa infine, **in via sussidiaria** alle precedenti attività, si propone infine di:

- c1) attuare un servizio di supporto alle famiglie dei soggetti svantaggiati sopra menzionati per sviluppare potenzialità genitoriali e parentali, favorendole nella conoscenza delle problematiche attinenti al proprio nucleo, al fine di una migliore integrazione sociale di tutti i componenti;
- c2) promuovere iniziative culturali, convegni, seminari, corsi di formazione, corsi di informazione finalizzate a sensibilizzare la cittadinanza alle tematiche del disagio, dell'emarginazione sociale e dell'inserimento;
- c3) contribuire con opportune convenzioni alle iniziative di Enti Pubblici e privati, analoghe ed affini agli scopi della Cooperativa stessa.

La cooperativa potrà sempre svolgere la propria attività anche con terzi non soci.

La cooperativa, in quanto cooperativa sociale, si avvale delle disposizioni di cui all'articolo 111-septies delle norme attuative e transitorie del codice civile.

La cooperativa, nel rispetto della normativa vigente, potrà inoltre compiere tutte le operazioni immobiliari, mobiliari, commerciali e finanziarie necessarie e/o utili al raggiungimento del proprio scopo mutualistico e del proprio oggetto sociale principale. A tal fine potrà:

- a) assumere interessenze, quote e partecipazioni, anche azionarie, in società, cooperative, consorzi e/o in altri enti ed organismi economici aventi finalità ed oggetto affini, analoghi o complementari al proprio;
- b) concedere fideiussioni, prestare avalli e consentire iscrizioni ipotecarie sugli immobili sociali e prestare ogni altra garanzia reale e/o personale per debiti e obbligazioni propri o di terzi, ogni qualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno;
- c) promuovere o partecipare ad Enti, Società, Consorzi di garanzia fidi aventi per scopo il coordinamento e la facilità al credito di ogni tipo ed ogni iniziativa di reperibilità di mezzi finanziari a breve, medio ed a lungo termine, prestando le necessarie garanzie fideiussorie;
- d) acquistare o cedere aziende e rami aziendali aventi per oggetto attività richiamate, similari, affini o complementari a quelle ricomprese nel presente oggetto sociale;
- e) associare e/o associarsi in partecipazione con altre imprese per l'esercizio in comune di specifiche attività rientranti nell'oggetto sociale principale;
- f) costituire fondi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale, ai sensi dell'articolo 4 della Legge 31 gennaio 1992 n. 59, ed eventuali norme modificative ed integrative;
- g) aderire ad un gruppo cooperativo paritetico ai sensi dell'articolo 2545-septies del codice civile.

...

La cooperativa si propone altresì di stimolare lo spirito di previdenza e di risparmio dei soci, istituendo una sezione di attività per la raccolta dei prestiti, limitata ai soli soci ed effettuata esclusivamente ai fini del conseguimento dello scopo mutualistico e dell'oggetto sociale principale...

Attualmente la cooperativa svolge diversi **servizi**, sia nell'ambito dell'assistenza alle persone che delle attività d'impresa per il reinserimento lavorativo. L'esposizione dettagliata delle attività si può trovare anche nella pagina dedicata a Nemesi sul sito www.consorziailmosaico.org.

OBIETTIVI DEL 2010

Gli obiettivi che la cooperativa si era data con riferimento all'anno 2010 erano principalmente quelli di :

- ^ proseguire sulla strada del risanamento finanziario della cooperativa;
- ^ consolidamento delle attività esistenti. Con questo ci riferiamo al servizio di assemblaggio e montaggio mobili svolto a Corno di Rosazzo, attività ripresa dopo un periodo di dura crisi;
- ^ sviluppo di alcune attività le cui basi erano state fondate negli ultimi mesi del 2009 come il servizio di "accertamento e riscossioni tributi" che la Nemesi ha avviato a Nimis, Taipana e Lusevera attraverso la collaborazione con Fraternità Sistemi Società Cooperativa Sociale di Ospitaletto in provincia di Brescia.:

I fattori che hanno influenzato, in positivo e in negativo, il raggiungimento degli obiettivi si possono distinguere in esterni e interni.

Tra i fattori esterni negativi si possono individuare:

- una prolungata crisi economica che ha portato nel nostro settore ad una progressiva diminuzione delle risorse (contributi) e che ha rallentato il ritmo delle assunzioni, anche di personale svantaggiato;
- la presenza di soggetti "cooperativi" extra regionali che sono cooperativi solo nel nome e non nei fatti, che per le loro grandi dimensioni (di fatturato, di personale, di attrezzature) si pongono nei confronti degli enti pubblici territoriali come interlocutori da privilegiare in termini di convenienza economica, di efficienza e di efficacia.

Tra i fattori esterni positivi possiamo individuare:

- il buon agire di alcune realtà imprenditoriali private che riconoscono l'importanza del lavoro svolto dalla cooperativa e negli anni continuano a proporre forme di collaborazione;
- la collaborazione con diversi enti pubblici territoriali.

Tra i fattori interni positivi dobbiamo citare:

- la collaborazione con Il Mosaico, che consente un'efficace gestione dell'andamento amministrativo della cooperativa e anche l'accesso ad opportunità in ragione della appartenenza al Consorzio (finanziamenti, linee di credito, partecipazioni a gare d'appalto, ecc.);
- la conferma della gestione dei Progetti Riabilitativi Personalizzati in salute mentale per dare continuità operativa alla cooperativa;
- la capacità degli amministratori e del revisore contabile di tenere sotto controllo gli aspetti finanziari, per una gestione oculata ed attenta delle risorse;
- la capacità degli amministratori di dare continuità e nuovi spunti per il radicamento territoriale della cooperativa, attivando reti e collaborazioni con soggetti diversi allo scopo di promuovere il benessere e l'integrazione sociale;
- l'attenzione continua alla relazione con i soci, gli utenti e i committenti della cooperativa.

RELAZIONE SOCIALE

Questa sezione del bilancio sociale contiene la descrizione qualitativa e quantitativa dei diversi soggetti che operano per e con la cooperativa, delle risorse messe in campo, delle attività svolte, dei risultati che l'organizzazione ha ottenuto in relazione agli impegni assunti e ai programmi realizzati, di alcuni effetti prodotti sul proprio contesto.

La *relazione sociale* contiene una serie ordinata di informazioni che mostrano come i diversi aspetti, caratteristiche strutturali, impegni ed intenzioni rappresentati nella sezione dedicata all'identità (mission, rappresentazione dei propri stakeholder, modalità organizzative ed operative, politiche e strategie) si traducano in realizzazioni, esiti ed effetti, in utilità (o disutilità) per i portatori di interesse. Ciò al fine di offrire al lettore la possibilità di verificare se quanto dichiarato ed affermato nella descrizione dell'identità dell'organizzazione sia stato realizzato e rispettato, e di permettere così a ciascuno una valutazione complessiva riguardo alla conduzione dell'impresa.

Per rendicontare l'attività della Nemesi abbiamo scelto di descrivere le diverse aree dell'operatività della cooperativa, in particolare:

- AREA DELLA PARTECIPAZIONE SOCIALE
- AREA DELLA PROFESSIONALITÀ E DELLE RISORSE UMANE
- AREA DELL'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA
- AREA DELLE ATTIVITÀ E DEI SERVIZI PRODOTTI
- AREA DEL MERCATO
- AREA DELLO SVILUPPO E DELL'INNOVAZIONE
- AREA DELLE PARTNERSHIP, DELLE RETI E RELAZIONI TERRITORIALI
- AREA DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

AREA DELLA PARTECIPAZIONE SOCIALE

Struttura base sociale

Composizione della base sociale	2010
Socio ordinario	41
Socio volontario	9
Socio sovventore persona fisica	3
Socio fruitore	0
Socio cooperatore persona giuridica	2
Socio sovventore persona giuridica	1
Totale	56

Nell'anno 2010 Nemesi ha leggermente incrementato il numero dei suoi soci, passando da 48 soci iscritti a libro soci al 31/12/2009 a 56 iscritti nei libri soci al 31/12/2010.

Turn over base sociale	2010
Soci entrati	10
Soci usciti	3

La Nemesi ha avuto numerosi ingressi di soci negli ultimi mesi del 2010, compensati da alcune uscite. Vi è un discreto *turn over* di ingressi/uscite perché la politica che persegue Nemesi è quella di privilegiare il rapporto associativo, rispetto a quello puramente lavorativo, anche nei rapporti di lavoro che prevedono pochi mesi di attività come le attività stagionali o le sostituzioni per ferie, malattia o maternità oppure i rapporti a tempo determinato legati alla durata di esecuzione delle convenzioni in atto.

Composizione base sociale per genere	2010
Uomo	20
Donna	33
Totale	53

La cooperativa Nemesi è sempre stata una cooperativa in cui la prevalenza dei soci era rappresentata dalle donne e ciò è evidente anche nel 2010.

Composizione base sociale per fasce di età anagrafica	2010
16 - 25 anni	6
26 - 35 anni	9
36 - 45 anni	18
46 - 55 anni	14

> 55 anni	6

Come si vede dalla tabella, in Nemesi sono rappresentate tutte le fasce d'età con prevalenza della fascia intermedia, ove si collocano i lavoratori con maggiore anzianità di servizio.

Provenienza territoriale soci	2010	%
Basso Isontino (ambito 2.2)	1	1,82%
Alto Isontino (ambito 2.1)	2	3,64%
Cervignano (ambito 5.1)	25	45,45%
Latisana (ambito 5.2)	8	14,55%
Altre zone FVG	17	30,91%
Altre regioni italiane	2	3,64%
Altre nazioni	0	0,00%

La maggior parte dei lavoratori di Nemesi provengono dalla Bassa friulana, coerentemente con l'area di sviluppo territoriale che ha avuto la cooperativa

Composizione base sociale per tipologia di ruolo professionale	2010	%
Dirigente / Quadro	1	1,82%
Coordinatore Area	0	3,64%
Coordinatore di Servizio	4	45,45%
Operatore qualificato	9	14,55%
Operatore generico	27	30,91%
Totale	41	3,64%

Più della metà dei soci lavoratori sono composti da soci lavoratori svantaggiati che svolgono mansioni semplici e pertanto hanno una qualifica generica. Vi è da dire che molti di questi nel 2011 avranno un passaggio di aree economica, con variazione (al rialzo) delle mansioni assegnate.

Gli operatori qualificati sono concentrati nel servizio di riabilitazione psichiatrica e tre dei coordinatori di servizio sono laureati così come il dirigente (presidente).

Partecipazione alla vita della cooperativa

Nell'anno 2010 si è tenuta una sola assemblea dei soci, il 28/05/2010, con il seguente ordine del giorno:

- Approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31/12/2009 e dei relativi allegati;
- Aggiornamento situazione della cooperativa;
- Aggiornamento deleghe dei consiglieri.
- Varie ed eventuali

I soci totali alla data della assemblea erano 52, tutti aventi diritto al voto: i soci presenti in proprio 25, i soci presenti tramite delega 12, i soci assenti 15.

L'Assemblea si è tenuta in seconda convocazione il giorno 28 maggio 2010, alle ore 15.30, essendo andata deserta la prima convocazione del 20 aprile 2010. Presso la sede legale della

cooperativa, Via Annia 8 a San Giorgio di Nogaro. L'Assemblea è stata preceduta da alcuni incontri informali tenuti presso le diverse sedi di lavoro della cooperativa, soprattutto per informare i soci sul punto delle deleghe ai consiglieri del Consiglio di Amministrazione e per informare i soci dell'avvio di alcune nuove attività che il consiglio di amministrazione ha ritenuto di avviare per aumentare le possibilità lavorative della cooperativa.

La Nemesi, al di là del momento formale dell'assemblea dei soci rivolta soprattutto ai soci, per ciò che attiene al tema della **comunicazione** all'interno della propria compagine sociale, utilizza alcuni strumenti.

Per favorire la circolazione delle informazioni lo strumento principale che raggiunge **TUTTI** i lavoratori della cooperativa, è una lettera informativa inserita mensilmente nella busta paga. Essa viene inoltre inviata alle caselle di posta elettronica oltre che dei soci e collaboratori anche delle persone che a vario titolo si coinvolgono nella vita della cooperativa. Viene curata e redatta dal Presidente della cooperativa che si preoccupa di portare a conoscenza i lavoratori delle novità intervenute rispetto al mese precedente, oppure se vi sono degli adempimenti in scadenza o formalità da espletare. A titolo esemplificativo i contenuti che si possono trovare nella lettera informativa inserita in busta paga sono:

- segnalazione "buone notizie" del mese precedente;
- segnalazione degli eventi a carattere formativo che si suggerisce di frequentare;
- informazione degli eventi socializzanti organizzati dalle varie cooperative del Consorzio Il Mosaico;
- invito alla presentazione delle richieste di ferie estive;
- comunicazione dell'esito della revisione ordinaria annuale;
- segnalazione di opportunità previste per le persone meno abbienti quali il bonus energia, la carta famiglia, banco alimentare, banco farmaceutico, ecc.;
- regole generali di comportamento in cooperativa, soprattutto rivolto ai nuovi lavoratori.

La lettera informativa è inoltre affissa nei diversi luoghi di lavoro della cooperativa.

Dato che un sempre maggior numero di soci dispone di un accesso ad internet le informazioni relative agli eventi organizzati dalla rete del Mosaico sono richiamati attraverso le news presenti sul sito del Mosaico.

Altra modalità utilizzata per favorire la comunicazione all'interno della cooperativa sono gli incontri con uno o più Consiglieri di amministrazione con i vari gruppi di lavoro che periodicamente si realizzano. Hanno una diversa cadenza a seconda della complessità della situazione e si organizzano anche in caso di particolari necessità su richiesta del coordinatore, ad esempio, quando questi riscontra difficoltà nei rapporti con il servizio pubblico o difficoltà nei rapporti tra colleghi di equipe. In questo caso, uno o più consiglieri o tutto il CdA intervengono per cercare di riportare la questione alla normalità: va detto che questa modalità si attiva assai raramente in quanto i referenti dei diversi luoghi di lavoro sono persone con pluriennale esperienza che riescono a gestire la quasi totalità delle situazioni.

Infine, va ricordato che il Presidente del CdA con cadenza mensile cerca di incontrare i vari referenti nei luoghi di lavoro, in modo da essere informato in tempo reale sui risultati e sulle criticità che possono emergere nella gestione della quotidianità. Laddove possibile, mira a dare una risposta immediata ai problemi riscontrati.

POSSIBILITÀ' DA PARTE DEI SOCI DI USUFRUIRE SU RICHIESTA DEI MEZZI DELLA COOPERATIVA OCCASIONALMENTE PER NECESSITÀ

Non accade frequentemente che i soci chiedano la disponibilità dei mezzi della cooperativa, comunque quando ciò è accaduto, la richiesta era orientata all'uso di un automezzo aziendale. In questi casi il socio ha fatto richiesta scritta al CDA, indicando nella richiesta la giornata in cui aveva bisogno di usare l'automezzo della cooperativa, precisando l'ora di ritiro e di riconsegna dello stesso. Il CDA dà il suo assenso o lo nega in forma scritta.

POSSIBILITÀ' DI OTTENERE IN CASO DI NECESSITÀ ANTICIPI SULLO STIPENDIO , SULLA LIQUIDAZIONE

Accade di frequente che i lavoratori, soprattutto i soci svantaggiati, chiedano piccoli acconti sullo stipendio nel corso dell'anno. In questo caso indirizzano domanda scritta, redatta su apposito modulo, al presidente della cooperativa che, sentito l'ufficio della contabilità in merito alle disponibilità finanziarie della cooperativa, accoglie o respinge la domanda.

Il modulo di richiesta è compilato dal lavoratore interessato che indica la somma di cui chiede l'anticipo e la rateazione proposta per la sua restituzione. All'atto del pagamento delle buste paga successive all'erogazione dell'acconto, l'ufficio contabilità della cooperativa trattiene la quota concordata con il lavoratore sino ad esaurimento dell'acconto ricevuto.

Per quanto riguarda gli anticipi sulla liquidazione, la cooperativa non incentiva il ricorso a questo tipo di anticipo. Nei rarissimi casi avvenuti, il lavoratore ha fatto richiesta scritta al Consiglio d'Amministrazione, motivando la richiesta dell'anticipo. Il CDA valuta la richiesta della persona e la decisione è riportata sul libro verbali del Consiglio di Amministrazione: successivamente la comunicazione di accoglimento/respingimento della domanda è comunicata all'interessato. L'anticipo del TFR è indicato ovviamente nella busta paga del lavoratore richiedente.

Forme di coinvolgimento dei beneficiari ²

Vengono organizzati dai diversi referenti della attività della cooperativa incontri periodici con i beneficiari dei servizi. Tali incontro possono ad esempio essere:

- Incontri con associazioni di familiari;
- Partecipazione dove possibile alle assemblee dei beneficiari che siano anche soci;
- Informazione ai beneficiari sulla struttura e le finalità della Cooperativa.

² Quanto alla definizione di "beneficiari diretti e indiretti", si ritiene che la stessa faccia riferimento agli *stakeholders* portatori di interessi rispetto alle vicende societarie e pertanto destinati ad essere coinvolti nella vita associativa [come si desume dal punto 4, lettera e) degli indirizzi], che beneficiano dell'attività della cooperativa in modo diretto, quali i destinatari di interventi, o in modo indiretto, quali ad esempio la comunità, la scuola, le istituzioni sociali o culturali

AREA DELLE PROFESSIONALITÀ E DELLE RISORSE UMANE

Prima di illustrare le tabelle inerenti anche la professionalità e le risorse umane, va fatta solo la premessa che la cooperativa predilige l'instaurazione di un rapporto associativo piuttosto che lavorativo come dipendente, in coerenza con il mandato statutario.

La maggior parte dei lavoratori nel 2010 era titolare di un contratto di lavoro part-time, nella quasi totalità dei casi maggiori di 20 ore settimanali. Generalmente sono titolari di contratto full time i coordinatori di attività, il dirigente e gli operatori dedicati all'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate, nonché gli operatori che si dedicano alla riabilitazione psichiatrica nelle varie residenze.

Profilo socio-anagrafico dei lavoratori

	Totale	Numero contratti	Numero soci
Collaboratore a progetto	3	0	0
Collaborazione professionale	0	0	0
Collaborazione occasionale	0	0	0

La co.co.pro è una forma di lavoro che la cooperativa non utilizza con frequenza: delle tre collaborazioni attivate durante l'anno, solo una si è protratta per dieci mesi

Numero di lavoratori per tipologie

	2010	%
Dirigente / Quadro	1	2,04%
Coordinatore Area	0	0,00%
Coordinatore di Servizio	4	8,16%
Operatore qualificato	12	24,49%
Operatore generico	32	65,31%
Incarico professionale	0	0,00%

Come si vede la maggior parte dei lavoratori della Nemesi è dedicata ai lavori più operativi, nelle sedi come la trattoria, la fabbrica, la distribuzione giornali e pertanto sono associati generalmente ad un'area economica di base.

Rapporto soci/non soci

	2010
Soci	41
Non soci	8
Totale	49
% Soci	83,67%

Come detto in premessa, la cooperativa predilige il rapporto associativo rispetto al lavorativo tout court e si pone come obiettivo 2011 quello di trasformare in soci lavoratori gli attuali dipendenti.

Composizione ed evoluzione delle risorse umane per classi di età anagrafiche

Classi di età	2010
16 - 25 anni	7
26 - 35 anni	12
36 - 45 anni	16
46 - 55 anni	12
> 55 anni	2

I lavoratori della cooperativa per la maggior parte si collocano nella fascia di età intermedia. Negli ultimi anni sono in aumento i lavoratori al di sotto dei 30 anni, mentre si va assottigliando la categoria dei lavoratori "storici" della cooperativa con una età superiore ai 55 n.

Composizione delle risorse umane per classi di età lavorativa

	Anzianità lavorativa
0 - 2 anni	29
3 - 5 anni	11
6 - 10 anni	5
11 - 15 anni	4
16 - 20 anni	0
> 20 anni	0

Come si può vedere c'è un nucleo importante di lavoratori che ha un anzianità lavorativa "recente", dettata dalle molte assunzioni che la cooperativa ha realizzato, grazie alle nuove attività avviate negli ultimi due anni. I soci che hanno un anzianità superiore ai tre anni e quelli superiore ai 6 anni sostanzialmente si equivalgono e vanno a costituire il nucleo stabile della cooperativa

Collocazione residenza lavoratori

	2010	% su totale
Basso Isontino (ambito 2.2)	1	2,04%
Alto Isontino (ambito 2.1)	2	4,08%
Cervignano (ambito 5.1)	19	38,78%
Latisana (ambito 5.2)	8	16,33%
Altre zone FVG	18	36,73%
Altre regioni italiane	1	2,04%
Altre nazioni	0	0,00%
Totale	49	100,00%

Come già commentato in precedenza, è lampante che la quasi totalità dei lavoratori proviene dall'area territoriale della bassa friulana, ove la Nemesi ha deciso di operare. Questo è un indicatore del radicamento territoriale dell'impresa.

Volontari (soci volontari e volontari non soci)

Soci	2010
Soci volontari	9
Volontari non soci	0

La cooperativa Nemesi ha accolto due sole domande di ammissione a socio volontario nel 2010, di cui una per favorire la presa in carico di una persona seguita dal CSM di Palmanova e che ancora non era pronto per l'avvio di un progetto personalizzato: la finalità del rapporto associativo è stato in questo caso di avvicinare ai servizi di cura la persona-utente senza avviare subito una presa in carico diretta, dandole il modo di ridurre le resistenze e i dubbi che aveva nei confronti del servizio psichiatrico pubblico.

L'altro socio volontario è passato alla sezione soci lavoratori dopo pochi mesi dalla ammissione.

I soci volontari ovviamente non percepiscono alcun compenso ma a loro spetta un rimborso qualora effettuino delle spese per conto della cooperativa oppure spetta un rimborso chilometrico per l'uso dell'automezzo personale. Uno degli obiettivi del 2011 sarà quello di limitare il numero dei soci volontari a quelli realmente attivi.

I soci volontari attivi (cinque) sono impegnati in alcune delle più importanti attività della cooperativa come l'attività artigianale svolta nel centro diurno di Latisana, la coltivazione dei cactus, l'attività di assistenza presso le strutture riabilitative (accompagnamento degli utenti a fare acquisti o ad attività socializzanti, ecc.).

Condizioni contrattuali ed economico retributive

Il Regolamento Interno, adottato dalla cooperativa il 23/12/2004 ai sensi della legge 142/2001 recepisce totalmente il CCNL, anche se in esso viene ribadita la distinzione sostanziale tra il rapporto associativo e quello lavorativo, caratteristica molto importante per la nostra esperienza di cooperativa. Nemesi ritiene prioritario il rapporto associativo rispetto a quello lavorativo, pertanto cerca di avviare i rapporti di lavoro, anche quelli di breve durata, nella forma associativa. Possiamo anticipare che uno degli obiettivi per l'anno 2011 sarà quello di trasformare i rapporti di lavoro degli attuali dipendenti in rapporti associativi.

Sono state accolte successivamente tutte le modifiche contrattuali via via intervenute ed in particolare quella riguardante i livelli di inquadramento e il regolamento è stato ulteriormente modificato in data 30/12/2008.

Retribuzione dei lavoratori in base ai costi aziendali del lavoro anno 2010

(Valori espressi in Euro)

Categorie	Minimo retributivo lordo da CCNL all'ora	Proiezione stimata mensile lorda su un TP (38 h sett.)	Costo aziendale del lavoro (all'h)*
A1	6,803	1122,57	13,04
A2	6,866	1132,94	13,22
B1	7,186	1185,72	13,91
C1	7,729	1275,21	15,00
C2	7,960	1313,4	15,50

C3	8,195	1352,18	15,94
C.I.P.	8,195	1352,18	16,63
D1	8,195	1352,18	16,02
D2	8,645	1426,37	16,86
D.I.P.	8,645	1426,37	18,61
D3	9,203	1518,45	18,02
E1	9,203	1518,45	18,02
E2	9,933	1638,93	19,53
F1	10,971	1810,14	21,73
F2	12,529	2067,25	24,87

Livello di retribuzione massima e minima come indicato dalla tabella suindicata.

N.B. I lavoratori svantaggiati percepiscono la stessa retribuzione dei lavoratori normodotati in relazione al livello di inquadramento

Le persone che prestano la loro attività con contratto di collaborazione percepiscono un compenso proporzionato alla professionalità richiesta e all'impegno; tale compenso viene fissato dal CDA.

RECLUTAMENTO E SELEZIONE DELLE RISORSE UMANE

Quando in Cooperativa si presenta la necessità di reperire nuovo personale, Il responsabile del personale esamina i curriculum pervenuti per individuare le professionalità adeguate per il posto vacante.

Il reclutamento di possibili candidati avviene però anche attraverso la conoscenza diretta da parte di soci delle cooperative, o i percorsi di tirocinio o servizio civile. Non si ricorre agli annunci sulla stampa e nemmeno alle segnalazioni dei Centri per L'Impiego visto le deludenti esperienze del passato

I processi di selezione dei candidati;

- la motivazione dell'aspirante operatore alla scelta del particolare settore operativo;
- il percorso formativo e le eventuali esperienze professionali pratiche.

Vengono inoltre:

- preliminarmente offerte informazioni riguardo a cosa è una cooperativa sociale e come si colloca all'interno della realtà consortile;
- illustrati i bisogni specifici delle persone utenti del servizio interessato;
- fornite informazioni sulle modalità di lavoro e sulle caratteristiche organizzative;
- chiariti i rapporti, se è necessario, con gli operatori del settore pubblico.

L'ingresso al lavoro

Se la persona viene valutata positivamente, la responsabile del personale fa firmare il contratto di lavoro, "modulato" in base a turni e caratteristiche delle mansioni segnalate dal responsabile del servizio, ed offre informazioni riguardo alla gestione del rapporto di lavoro e dei diritti/doveri del lavoratore.

L'inserimento di nuovo personale prevede un periodo di prova, della durata specificata dai CCNL di riferimento, durante il quale il coordinatore del servizio conduce una valutazione dell'operatore in prova: al momento non esistono procedure scritte di valutazione del personale in

prova e il responsabile del personale si affida totalmente al giudizio espresso dal responsabile di unità operativa.

Nella prima fase del suo ingresso, viene accompagnato attraverso un'azione di tutoraggio condotta dalla coordinatrice e dai colleghi dell'équipe.

Nel trattamento e nella gestione dei dati relativi ai lavoratori, sia in fase di selezione che al momento dell'assunzione, la cooperativa adempie al codice in materia di protezione introdotto con la legge 196/03; viene richiesta infatti l'autorizzazione alla gestione ed al trattamento dei dati personali e sensibili garantendo di custodirli secondo le misure di sicurezza previste dalla normativa ed esplicitate molto chiaramente dal DPS redatto e costantemente aggiornato dalla cooperativa.

Pari opportunità

La Cooperativa garantisce le pari opportunità di ingresso ai soci di ogni tipologia e ai dipendenti, nonché la parità nel progredire nella propria formazione professionale, sia attraverso i corsi organizzati dal Mosaico o da altri Enti per adempimenti di legge, sia attraverso la formazione specifica per i vari ruoli.

L'accesso a tale opportunità è garantito sulla base di criteri puramente oggettivi (vedi reclutamento personale), che non hanno a che fare con l'appartenenza all'uno o l'altro sesso, né ad altro tipo di discriminazione.

Si riportano, di seguito, alcuni articoli del Regolamento interno che precisano ulteriori aspetti:

Norme regolamentari

Articolo 5 – distribuzione del lavoro

1. La cooperativa provvede, tramite la propria organizzazione, all'acquisizione del lavoro e alla relativa redistribuzione a ogni socio in base alle mansioni assegnate, alla professionalità posseduta, al grado di responsabilità acquisita e al tipo di contratto in essere. **Tale ripartizione dovrà essere effettuata, in base ai criteri di cui al presente comma, con la massima equità.**

La cooperativa si adopererà per favorire, compatibilmente con le esigenze di servizio, il massimo di lavoro possibile per i soci privilegiando l'occupazione di quelli le cui capacità professionali siano maggiormente rispondenti alle richieste della committenza o del lavoro.

Gli stessi criteri saranno utilizzati al momento dell'ammissione al lavoro nel caso in cui il numero dei soci in attesa di lavoro sia superiore ai posti disponibili.

A seguito di riduzione o mancanza momentanea di lavoro, si può comunque verificare il caso, senza che da questo derivi alcun onere per la cooperativa, di soci ammessi che non possono esercitare la loro attività per mancanza di lavoro o possono esercitarla soltanto a orario ridotto.

Se questo è compatibile con la natura del lavoro e con le esigenze della cooperativa e del socio è possibile stipulare contratti di tipo subordinato a tempo parziale e/o a tempo determinato e/o di lavoro ripartito e/o di lavoro intermittente.

2. Le norme di cui al presente articolo sono applicabili a tutti i soci indipendentemente dal tipo di contratto in essere, anche in caso di rapporto subordinato a tempo parziale. In tale ipotesi i trattamenti retributivi e contributivi si intendono riproporzionati in funzione della ridotta attività lavorativa.

In caso di lavoro a tempo parziale la cooperativa non potrà comunque richiedere prestazioni eccedenti rispetto a quelle previste dalla vigente legislazione e dal contratto individuale senza il consenso del socio fatto salvo quanto previsto dall'articolo 6 comma 1 lettera e) della legge 142/2001 (deliberazioni nell'ambito di un piano di crisi aziendale).

Articolo 6 – partecipazione

1. **Tutti i soci hanno uguali diritti ed uguali doveri**, indipendentemente dal tipo di contratto di lavoro instaurato. Ogni socio deve attenersi alle delibere degli organi

sociali della cooperativa.

Nella cooperativa sono vietate discriminazioni tra i soci basate sulla razza, il colore, l'ascendenza o l'origine nazionale o etnica, le convinzioni e le pratiche religiose, politiche o sindacali.

Per ciò che concerne il **trattamento retributivo**, il Regolamento interno prevede all'art.12 che "il trattamento economico dei soci sarà rapportato alla quantità e qualità di lavoro conferito in cooperativa. L'attribuzione dei livelli previsti dal CCNL, o l'applicazione di inquadramenti categoriali omogenei per i contenuti delle declaratorie professionali, avverrà in base all'effettiva capacità del socio di svolgere le mansioni dagli stessi previste.

Gli articoli sopra citati sono stati ribaditi e resi praticati anche con l'adozione, tramite il Consorzio il Mosaico, del sistema qualità ISO 9001:2008, che prevede l'adozione di una specifica modulistica per l'accesso al lavoro e procedure per l'assunzione dei nuovi lavoratori, impostate in modo tale da escludere, con la valutazione di elementi oggettivi (titolo di studio, esperienza professionale, ecc.), qualunque forma di discriminazione; ciò vale ugualmente per la formazione; la progressione di carriera è legata al titolo di studio ed alle mansioni svolte. Annualmente viene effettuata una verifica con l'Ente preposto al controllo qualità per accertare che tutti i parametri siano stati rispettati. Per una descrizione delle politiche di qualità, si può visitare il sito www.consorziailmosaico.org

FORMAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La formazione del personale comprende percorsi di formazione obbligatoria, afferenti alla sicurezza sul lavoro, alle norme sull'igiene degli alimenti, ecc. e la formazione specifica che riguarda le competenze tipiche delle professionalità impiegate. Tali percorsi sono normalmente organizzati a livello consortile per quanto riguarda la salute mentale.

Oltre alla formazione sulla sicurezza, descritta nel paragrafo successivo e obbligatoria per i soci lavoratori e dipendenti, la dirigenza tecnica della cooperativa segue il corso di formazione "Persone al centro" organizzato a livello consortile e il corso di formazione "Atelier di senso" organizzato dal Dipartimento di Salute Mentale della Bassa Friulana e rivolto a tutti gli operatori del privato sociale che sono impegnati in attività di assistenza e riabilitazione psichica ma anche operatori dedicati all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

PERCORSI DI FORMAZIONE OBBLIGATORIA ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E PREVENZIONE PER LA SICUREZZA SUL LAVORO

Titolo percorso formativo	Agenzia formativa	Ore svolte	Num. partecipanti
CORSO DI INFORMAZIONE ART. 36 D.LGS. 81/08	Ing. GIOVANNI GERMINO	2	34
INCONTRO FORMAZIONE PREPOSTI EX. ART. 37 D.LGS. 81/08	Ing. GIOVANNI GERMINO	2	4
CORSO DI FORMAZIONE EX. ART. 37 D.LGS. 81/08 – movimentazione manuale dei carichi	Ing. GIOVANNI GERMINO	2	8
CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI AL SETTORE ALIMENTARE - HACCP	Dott.ssa CATIA TOSO	3	10
CORSO DI FORMAZIONE PER RESPONSABILI DELL'ELABORAZIONE, DELLA GESTIONE E DELL'APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA DI AUTOCONTROLLO BASATA SUL SISTEMA HACCP	IRECOOP. DOTT. CARLO PIANI	8	1

PERCORSI DI FORMAZIONE SPECIFICHE

PERCORSO FORMATIVO	FORMATORE	Ore svolte	Num. partecipanti
PERSONE AL CENTRO Formazione per coordinatori	Consorzio Il Mosaico:dott. Raffaele Mastromarino	9	3
PERSONE AL CENTRO: Formazione per operatori	Consorzio Il Mosaico:dott. Raffaele Mastromarino	4	7
ATELIER DI SENSO: Franco Basaglia e l'arte della cura "Aver cura di chi cura: culture e pratiche di salute mentale tra territorio e comunità" "Psichiatria ed eredità:l'impatto del determinismo biologico sulle pratiche di cura"	DSM Bassa Friulana: Giovanna Gallio Prof. Jean Christophe Coffin	26 3	3 3
"Le giornate di psicopatologia: che cos'è la psicopatologia"	DSM BASSA FRIULANA:Dr. Renzo BONN	4	3
"Il disturbo borderline e la clinica della modernità"	DSM BASSA FRIULANA:Dr. Francesco STOPPA	4,5	6
Il concetto di trauma psichico con particolare riguardo alle patologie gravi"	DSM BASSA FRIULANA Dott. Ettore Jogan	3	2

Anno 2010	€ Spesi
DPI	380/74
Formazione	4.611/90
Visite mediche	1.218/31
Consulenze/Haccp	2.868/64

Per quanto riguarda le politiche di prevenzione e di protezione nei luoghi di lavoro, la cooperativa Nemesi ha attivato da tempo una consulenza lo Studio di Consulenza e organizzazione Aziendale Ing. Giovanni Germino, esperto di sicurezza sul lavoro.

Per quanto riguarda invece le visite mediche dei lavoratori (a cui sono sottoposti anche i soci volontari attivi), la cooperativa ha avviato da tempo una collaborazione con Adriamed di dott. Adriano Cont & C. S.r.l. di Povoletto (UD).

AREA DELL'INTEGRAZIONE SOCIO LAVORATIVA

I destinatari dei processi di integrazione socio lavorativa sono le seguenti categorie di persone svantaggiate:

- ^ le persone definite dall'articolo 4 della legge 381, e cioè:
 - 1 gli invalidi fisici, psichici e sensoriali,
 - 2 gli ex degenti di istituti psichiatrici,
 - 3 i soggetti in trattamento psichiatrico,
 - 4 i tossicodipendenti e gli alcolisti,
 - 5 i minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare,
 - 6 i condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione;
 - 7 le persone definite dall'art. 13 della legge regionale FVG n. 20/06
 - 8 persone in stato o a rischio di emarginazione sociale segnalate dagli enti locali e appartenenti alle categorie di lavoratori svantaggiati e di lavoratori disabili di cui all'articolo 2, primo paragrafo, lettere f) e g), del regolamento (CE) n. 2204/2002

Nel rendicontare gli esiti delle azioni realizzate nell'area dell'integrazione socio lavorativa, è opportuno premettere che NEMESI concorda pienamente su alcune considerazioni di carattere generale – elaborate e definite all'interno del Mosaico - che servono ad identificare meglio quali siano le **strategie** della cooperativa stessa rispetto a tale fondamentale aspetto.

La nostra *mission* – *così come quella consortile* - indica, al primo dei punti elencati, che la cooperativa ha lo scopo di *...costruire processi sociali ed economici centrati sulla valorizzazione delle persone più deboli, capaci di intervenire sui loro ambienti e contesti di vita, finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa, ed all'affermazione dei diritti di cittadinanza dei singoli.*

Il lavoro è una strategia fondamentale per cercare di "acquisire lo star bene" delle persone in difficoltà, perché permette di esercitare le proprie capabilities, di dare una struttura temporale alla giornata, favorendo esperienze che promuovono l'integrazione sociale restituendo agli utenti uno status che contribuisce a definirne l'identità di cittadini, portatori al pari delle persone "sane" di diritti e doveri.

La cooperativa, coerentemente con le proprie previsioni statutarie, considera destinatari dell'integrazione socio lavorativa le persone svantaggiate ai sensi dell'art.4 della legge 381/91 e dell'art.13 della l.r.20/2006.

L'integrazione socio lavorativa ha il suo inizio con la presa in carico della persona, attraverso la predisposizione di una progettualità personalizzata da parte dei servizi sanitari, sociali, alcune volte anche da parte degli uffici di esecuzione penale esterna impegnati nella gestione di un caso specifico. Tale progettualità sarà di seguito brevemente definita PRP, sigla che porta con sé anche una precisa metodologia operativa che la Nemesi condivide con il Consorzio Il Mosaico.

Generalmente l'integrazione socio lavorativa prevede come primo step l'attivazione a favore della persona svantaggiata di un sussidio lavoro, erogato dalla Azienda Sanitaria, dal Sil o dagli Ambiti socio-assistenziali, e prevede un affiancamento importante all'utente da parte dell'operatore del privato sociale. Il compito dell'operatore del privato sociale è quello di osservare la persona-utente, le capacità che ha di lavorare, di relazionarsi con i colleghi, di rispettare orari, mansioni e assumersi responsabilità. Un altro compito fondamentale è ovviamente quello di mettere a disposizione di questa persona le proprie competenze e la propria esperienza, al fine di aumentare gli spazi di autonomia della persona utente. La durata dell'esperienza lavorativa in sussidio lavoro è variabile, nel senso che è modulata in ordine alla rispondenza o meno al progetto da parte dell'utente. Vi sono dei casi in cui, all'utente è avviato un percorso di work-experience attraverso gli enti formativi Ial/Enaip. Se i due percorsi sono valutati positivamente, concordemente con tutti i servizi coinvolti, si giunge ad un'assunzione.

Le persone svantaggiate sono inserite in tutte le attività della cooperativa, non vi sono dei settori loro preclusi e questo crea già un contesto relazionale di parità: ognuno lavora con i propri tempi, secondo le proprie possibilità all'interno di un contesto che permette di fallire, di sbagliare ma che non giudica e consente sempre di riprovare. In questo senso si potrebbe fare proprio quando scrive E. Vendrame "basta un gesto per seppellire un fallimento" che sinteticamente ben descrive la metodologia dell'inserimento socio lavorativo perseguita dalle cooperative del Consorzio Il Mosaico.

Nelle pagine successive è rappresentata schematicamente la realtà dell'integrazione socio-

lavorativa della cooperativa.

Numeri e caratteristiche dei lavoratori svantaggiati

Evoluzione persone svantaggiate per genere	2010
Uomo	9
Donna	11
Totale	20

Come si può notare, anche nella evoluzione delle persone svantaggiate per genere, si riscontra la maggioranza dei lavoratori svantaggiati è di sesso femminile.

TIPOLOGIA DI SVANTAGGIO	2010
Persone con difficoltà psichiatriche	16
Alcoolisti	0
Tossicodipendenti	0
Persone con provvedimenti penali	0
Minori a rischio sociale	0
Disabili	3
Persone a rischio di emarginazione	1
Totale	20

Coerentemente con la ragione fondativa, la Nemesi rivolge le proprie attività lavorative soprattutto all'inserimento di persone con problemi di salute mentale. Negli ultimi anni ha registrato l'ingresso in compagine sociale, di soci svantaggiati per invalidità di tipo fisico.

Turn-over lavoratori svantaggiati	2010
Nuovi lavoratori svantaggiati inseriti	3
- Assunzioni a tempo indeterminato	0
- Assunzioni a tempo determinato	3
- Borsa lavoro	5
Lavoratori svantaggiati usciti	5
- Per nuova occupazione nel profit	1
- Per nuova occupazione nel non profit	2
- Pensionamento	0
- Dimessi senza ulteriore nuova occupazione	2
Borse lavoro sospese	1
Borse lavoro interrotte	6

Evoluzione persone svantaggiate per classi di età	2010
16 - 25 anni	1
26 - 35 anni	4
36 - 45 anni	6
46 - 55 anni	6
> 55 anni	3

L'età delle persone svantaggiate è piuttosto avanzata. Si tratta di persone in carico ai servizi sanitari competenti da anni e che sino alla assunzione della cooperativa non avevano avuto un lavoro regolare e pertanto l'accesso al lavoro è avvenuta tardi.

Evoluzione lavoratori svantaggiati per tipologia di svantaggio	2010
Persone con difficoltà psichiatriche	16
Alcoolisti	0
Tossicodipendenti	0
Persone con provvedimenti penali	0
Minori a rischio sociale	0
Disabili	3
Persone a rischio di emarginazione	1
Totale	20

Come commentato in precedenza, la maggior parte degli inserimenti lavorativi è avvenuta a favore di persone con problemi di salute mentale che sono impiegate in tutti i settori di attività della cooperativa (compresi quelli più delicati come le aree giochi per bambini) e il loro inquadramento preponderante avviene nella area economica A2 che corrisponde all'ex secondo livello del CCNL delle cooperative sociali.

Lavoratori svantaggiati per livello di inquadramento	2010
I Livello	8
II Livello	10
III Livello	2
IV Livello	0
V Livello	0
VI Livello	0
VII Livello	0
VIII Livello	0
IX Livello	0
Totale	20

Lavoratori svantaggiati per anzianità lavorativa	Anzianità lavorativa
0 - 2 anni	10
3 - 5 anni	7
6 - 10 anni	2
11 - 15 anni	1
16 - 20 anni	0
> 20 anni	0

La maggior parte degli inserimenti lavorativi sono recenti e ciò è avvenuto soprattutto grazie alle attività avviate nel triennio 2008-2010. Vi è comunque un nucleo forte di svantaggiati che sono assunti in cooperativa da più di quattro anni.

Livelli di responsabilità lavoratori svantaggiati	2010
Compiti operativi senza responsabilità gestionali	15
Ruoli di responsabilità gestionale	1
Affiancamento ad altri lav. Svantaggiati	4

A commento dell'ultima tabella, si può notare che la maggior parte dei lavoratori svantaggiati non ha responsabilità gestionale ma dipende dalle indicazioni lavorative che di volta in volta vengono loro attribuite dai responsabili di attività. Vi sono tuttavia degli svantaggiati che, in ragione della anzianità di servizio e delle professionalità possedute o riacquisite, sono in grado di supportare fattivamente altri svantaggiati nelle attività assegnate.

TIROCINI / WORK EXPERIENCE/SERVIZIO CIVILE

Dall'anno 2004 Nemesi, come altre cooperative del Consorzio Il Mosaico, accoglie in tirocinio formativo presso le proprie strutture riabilitative alcuni studenti universitari della **Facoltà di Psicologia dell'Università di Trieste**, che hanno completato la fase triennale del percorso di studi e quindi hanno la qualifica di psicologi junior.

I tirocinanti sono inseriti nelle normali attività di vita, di lavoro, di socialità degli utenti delle varie realtà e hanno modo di tradurre nella pratica i lineamenti teorici del loro lavoro appresi all'Università.

Nel 2010 non è stato inserito alcun tirocinante, mentre dal 2004 al 2009 sono state ospitate quattro psicologhe junior.

Ente di formazione	Accordi o convenzioni a titolarità <i>Il Mosaico</i>	Periodo di riferimento	nr. tirocinii
Università di Trieste – Facoltà di psicologia	Convenzione per offerta di postazioni di tirocinio post-laurea specialistica destinati a laureati in psicologia e di postazioni di tirocinio formativo per laureati triennalisti in psicologia	15/06/04 12/08/09	4

Ente di	Accordi o convenzioni a titolarità <i>Nemesi</i>	Periodo di	n. w.e.
---------	--	------------	---------

formazione		riferimento	
Provincia di Trieste	Convenzione di tirocinio formazione e orientamento "Programma Pari"	2009	1
Centro Formazione Professionale Cividale IAL FVG	Convenzione per work experience "Tecniche di Management delle imprese cooperative"	2009	1
	Convenzione per addetti mansioni generiche di cucina	2009	1
	Convenzione per addetti alla assistenza alla persona nella riabilitazione psichiatrica	2009	1
ENAIP Fvg	Convenzione per work experience addetti alla segreteria	2005	1
	convenzione per work experience per manutenzione del verde	2004-2005	1
	Convenzione per work experience addetti alla segreteria	2003-2004	1

SERVIZIO CIVILE

Il Mosaico era titolare di un progetto per il Servizio Civile di 9 volontari per il biennio 2009-2010 e 19 volontari per il biennio 2010-2011.

Nemesi, nell'anno 2010, ha selezionato e ospitato tre volontari del Servizio Civile Nazionale presso le unità operative della comunità riabilitativa di San Giorgio di Nogaro (2) e presso gli appartamenti semiprotetti di Borgo Dalì a Palmanova. Due dei tre percorsi di servizio civile citati sono stati avviati nel mese di dicembre 2010.

La cooperativa considera molto valida la possibilità di ospitare volontari del Servizio Civile, in quanto costituiscono un valido apporto di energie e di affiancamento nelle attività.

Va precisato che la responsabilità dei percorsi di tirocinio e di servizio civile è direttamente in capo al Consorzio il Mosaico mentre i percorsi di work experience sono gestiti direttamente dalla cooperativa.

Ad ogni modo, a partire dal bisogno formativo del tirocinante e/o stagista e/o volontario di servizio civile, si individua:

- un **tutor di progetto** che supporta la persona nel percorso formativo e lavorativo più consono e nell'individuare gli obiettivi formativi;
- un **tutor operativo** sul luogo di formazione e lavoro che ha il compito di supportare la persona nel percorso di apprendimento e nell'adattamento al contesto lavorativo.

AREA DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI PRODOTTI

Nemesi è dai primi anni una cooperativa mista, sia di tipo A che di tipo B. Le attività svolte sono pertanto suddivisibili in due grandi settori: i servizi di assistenza alla persona ed educativi e tutti gli altri servizi.

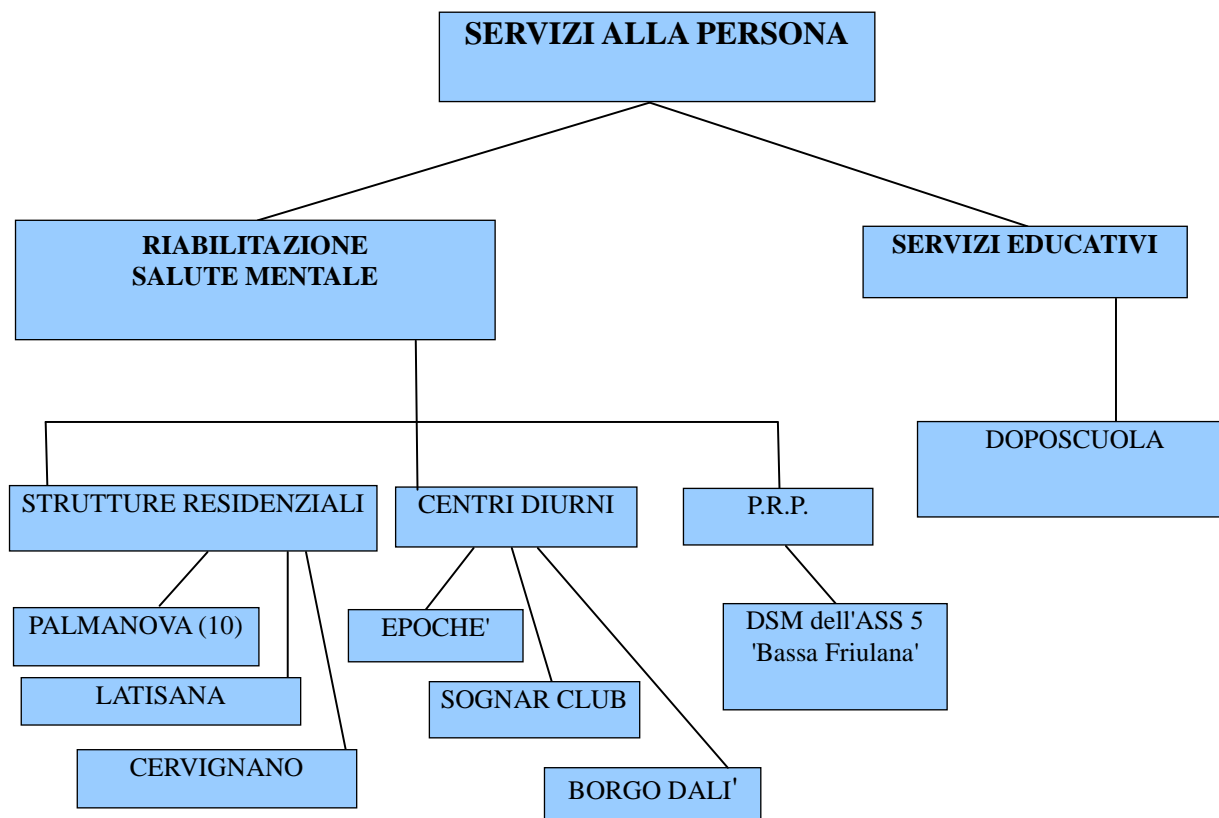
Le unità locali, come risultanti dalla visura camerale della CCIAA, al 31/12/2010 erano sei e si elencano in ordine di "anzianità", a partire dall'anno 1998:

- Azienda agricola di Sottoselva;
- Ufficio amministrativo di San Vito al Torre;
- Bar Trattoria Ostarie Nojar di San Giorgio di Nogaro;
- Magicabula presso Centro Commerciale Città Fiera di Martignacco (UD)
- Noleggio Arco di Lignano Sabbiadoro (UD);
- Capannone di Corno di Rosazzo (UD)

Presso queste unità locali, oltre alle attività principali, sono esercitate anche attività secondarie che saranno descritte nel dettaglio tra poco.

L'attività principale è quella socio-riabilitativa, esercitata sia nella forma di accoglienza in strutture residenziali che nella forma di accoglienza in centri diurni, frequentati da quegli utenti che richiedono prevalentemente un intervento riabilitativo sull'asse socialità. I centri diurni assolvono dunque al compito di far sentire gli utenti meno "soli", mettendo a disposizione luoghi e persone accoglienti dove gli utenti si possano recare, sentendosi liberi di frequentarli sporadicamente o assiduamente, senza vincoli o impegni di sorta.

ATTIVITA' DI TIPO A



Utenti dei servizi Caratteristiche e numeri

Nemesi rivolge prevalentemente le sue attività a favore delle persone con problemi di salute mentale in virtù dell'appalto affidato al Consorzio Il Mosaico dall'ASS n° 5 "Bassa Friulana" di Palmanova per la Gestione dei Progetti Riabilitativi Personalizzati per la Salute Mentale.

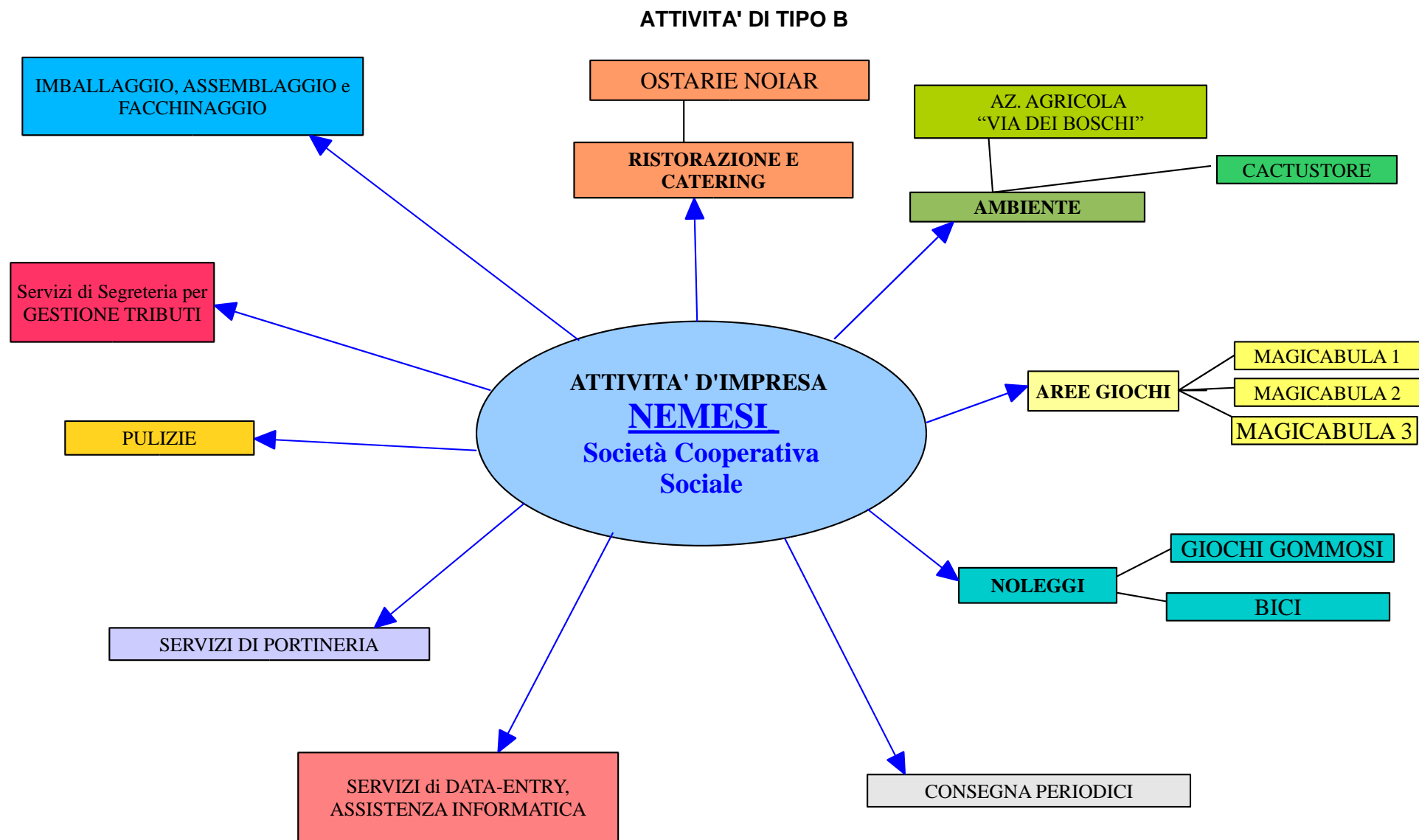
Nell'anno 2010 le attività operative erano queste:

ATTIVITA' A

Luogo	TIPOLOGIA ATT.	Utenti seguiti	Borse Lavoro
Appartamento Latisana	SALUTE MENTALE	3	0
Centro di riferimento "Epochè" Latisana	SALUTE MENTALE	8	3
Comunità Nojar	SALUTE MENTALE	8	0
Appartamento Palmanova Borgo Udine	SALUTE MENTALE	3	0
Appartamento Palmanova Via Grado (avviato il 04/05/2010)	DISAGIO SOCIALE	1	0
Centro Diurno 'Sognar Club' Gonars	SALUTE MENTALE	8	3
Appartamenti Borgo Dalì Palmanova	SALUTE MENTALE	10	0
ASSISTENZA DOMICILIARE	SALUTE MENTALE	5	1
TOTALE		59	7

Tra le attività di tipo A, la cooperativa dall'anno 2009 annovera anche il Servizio di Doposcuola, effettuato a favore della Scuola Primaria di Palmanova.

LUOGO	ATTIVITA'	UTENZA	SOCI LAV. Svant.
Palmanova	Servizi Educativi	Scuola Primaria	0



LUOGO	TIPO ATTIVITA'	SOCI LAVORATORI Svantaggiati	BORSE LAVORO
Trattoria 'Ostarie Nojar'	Ristorazione	2	3
Bassa Friulana	Consegna giornali	1	6
Corno di Rosazzo	Assemblaggio Mobili	2 (1 dal 03/09/10)	1 fino al 31/08/10 1 per due mesi
Udine - Fondazione Bertoni	Servizio di Portineria	1	0
Udine, Tavagnacco, Fiume Veneto	Aree Giochi per Bambini	6	1
Palmanova	Orticoltura e Piante Cactacee	0	4 1 per dieci mesi
Bassa Friulana	Manutenzione e Valorizzazione Aree Verdi	0	3
Palmanova	Servizi di Pulizie	3	0
Nimis, Taipana, Lusevera	Servizio Tributi	0	0
Palmanova	Noleggio Giochi Gonfiabili	0	1
Lignano Sabbiadoro	Noleggio Bici (attività stagionale)	1 (solo per 4 mesi)	0
Palmanova	Servizi Amministrativi	5	3
TOTALE		22	24

Come si può notare dal numero totale dei soci lavoratori svantaggiati, essi sono 22 in luogo dei 20 indicati nella compagine sociale al 31/12/2010: si è voluto infatti dar conto anche dell'impiego di un socio lavoratore nell'attività stagionale di Noleggio Bici a Lignano e di una socia lavoratrice impiegata presso il "Magicabula" di Udine che si è dimessa alla metà del mese di luglio 2010. Importante anche il numero totale degli utenti in borsa lavoro erogata dall'ASS n. 5 "Bassa Friulana" supportato dal personale della cooperativa sia nelle attività di tipo A che nelle attività di tipo B.

E' evidente inoltre che le attività imprenditoriali di Nemesi sono fortemente disomogenee, in quanto la cooperativa ha perseguito l'obiettivo di diversificare i settori, ampliando le possibilità di inserimento anche di persone che non hanno delle professionalità specifiche.

AREA DEL MERCATO

In questa sezione possiamo riprendere quanto già rappresentato schematicamente nella mappa degli interlocutori, relativamente ai soggetti con i quali sono attive relazioni imprenditoriali. I committenti di Nemesi possono essere distinti tra committenti diretti e committenti indiretti. Per quest'ultimi intendiamo quei committenti diretti del Consorzio Il Mosaico, il quale agisce nel rapporto tra questi soggetti (tutti appartenenti al settore profit) e la Nemesi, in qualità di *general contractor*.

L'Azienda per i Servizi Sanitari nr.5 Bassa Friulana è il più importante committente diretto della cooperativa. Avvalendosi della opportunità prevista nella Legge Regionale 20/2006 ovvero quella di affidare alle cooperative sociali l'esecuzione di alcuni servizi per importi che non superino gli euro 193.000,00, la Direzione Generale della ASS ha stipulato una convenzione con Nemesi, alla fine dell'anno 2008, per l'esecuzione di servizi vari nell'ambito del progetto regionale di avvio dei servizi connessi con la creazione della 'Carta Famiglia'. Tale collaborazione, in ambiti diversi, è stata poi riproposta anche negli anni 2009 e 2010. La collaborazione è stata importante perché ha consentito alla cooperativa di realizzare diverse assunzioni di persone svantaggiate, titolari e non di progetti riabilitativi personalizzati, che finalmente hanno avuto un lavoro vero e retribuito adeguatamente, dopo anni di sussidi o dopo anni di inattività.

Di seguito una breve descrizione dei committenti indiretti che vedono il coinvolgimento dei soci di Nemesi.

L'Happy Center Service di Gattatico (RE) è stata la prima realtà profit che ha contattato nel maggio 2004, anche se indirettamente, Nemesi per l'avvio e la gestione di un'area *kinderheim* presso il Centro Commerciale "Cittàfiera" di Martignacco (UD). La collaborazione prosegue sino ad oggi e, vista la positiva esperienza, l'Happy Center ha chiesto al Consorzio e, a cascata, a Nemesi di avviare e gestire altre due aree bimbi rispettivamente presso il Centro Commerciale "Friuli" (Tavagnacco, gennaio 2007) e presso il Centro Commerciale Emisfero di Fiume Veneto (PN, maggio 2008).

La Gestioni Immobiliari Berning di Lignano Sabbiadoro si affida a Nemesi, dal 2009 (in realtà la collaborazione è iniziata prima con la Duemme nel 2006), per l'esecuzione della attività stagionale di noleggio cicli presso la località balneare di Lignano Sabbiadoro.

La Elita SRL di Udine fa eseguire a Nemesi la distribuzione di giornali a diffusione gratuita, con cadenza trisettimanale, nel territorio della Bassa Friulana.

La Fondazione Bertoni di Udine si avvale del personale Nemesi per l'esecuzione del servizio di portinariato, a partire dall'anno 2006.

AREA DELLO SVILUPPO E DELL'INNOVAZIONE

Progetti innovativi e sperimentali

STRATEGIE A MEDIO E LUNGO TERMINE

Le attività della Nemesi sono tutte orientate a generare le condizioni di reale inserimento lavorativo per i soggetti svantaggiati in carico alla cooperativa e all'intero sistema consortile. In ragione di questo obiettivo, le linee strategiche per il medio-lungo periodo si possono riassumere nel consolidamento delle attività storiche e nell'avvio di nuove attività.

In particolare il consolidamento di:

- attività di ristorazione;
- attività di assemblaggio e montaggio mobili;
- attività di doposcuola;
- attività di gestione delle aree giochi per bambini;
- attività di coltivazione piante cactacee;
- attività di noleggio giochi gonfiabili;
- attività di tipo socio educativo;
- attività di tipo assistenziale.

Tra le nuove attività da sviluppare si segnala:

- l'avvio della attività di corrispondenza ordinaria e raccomandate;
- l'avvio della fattoria sociale Volpares;
- l'avvio della attività di trasporto conto terzi;
- l'ampliamento della attività stagionale di Lignano Sabbiadoro.

Oltre a quelle citate ci sono delle attività che sono appena state avviate e sulle quali si nutrono speranze concrete che crescano e si sviluppino. Di seguito si riporta una breve descrizione per ognuna. L'indicatore principale della bontà di tali processi e quindi del raggiungimento del risultato prefissato sono e rimangono gli **inserimenti lavorativi** di persone svantaggiate presso le attività realizzate nelle attività indicate.

Attività di accertamento e di riscossione tributi

Negli ultimi mesi del 2009, la dirigenza della cooperativa assieme a quella del Consorzio ha avviato un percorso di conoscenza della Cooperativa Sociale Fraternità Sistemi di Ospitaletto (BS), l'unica società cooperativa sociale in Italia ad avere ottenuto l'iscrizione all'Albo dei Concessionari per l'Accertamento, la liquidazione e la riscossione dei tributi. L'obiettivo di questa conoscenza era quello di valutare la possibilità che alcuni comuni della nostra Regione avviassero una convenzione con Fraternità Sistemi per affidare la gestione degli sportelli tributi e, indirettamente, ampliare i settori di attività della cooperativa Nemesi e di conseguenza di creare nuovi posti di lavoro. L'obiettivo è stato raggiunto e Fraternità Sistemi, supportata da Nemesi, ha stipulato una convenzione biennale con il Comune di Nimis per l'attività di riscossione dei tributi locali e per la gestione dello sportello Ici. Concretamente, in questa delicata attività, Nemesi ha avviato due assunzioni, di cui una di persona proveniente dalle liste di mobilità. A gennaio 2011 ha inserito in questa attività una persona svantaggiata, a dimostrazione che non vi sono settori di lavoro preclusi a chi si trova a vivere in una condizione di svantaggio.

Progetto Radio Web

Questo progetto è stato avviato nel novembre del 2010 ed è stato costruito per dare spazio alla creatività e alle passioni di alcuni utenti dei servizi di Salute Mentale di Palmanova. In particolare si rivolge ad una fascia di persone giovani che hanno dimestichezza con le nuove tecnologie e che amano la musica e tutto quello che ci sta intorno.

Forti dell'esperienza di un collaboratore della cooperativa, che nel passato aveva collaborato con una radio, si è avviato il progetto per la creazione, in una prima fase, di alcuni programmi che possono essere proposti ad altre radio. Gli spazi sono stati trovati all'interno di "Borgo Dalì" gli appartamenti che la cooperativa gestisce all'interno dell'ex OP di Sottoselva di Palmanova.

L'attrezzatura è stata messa a disposizione oltre che dalla cooperativa anche da altre cooperative della rete del Mosaico.

Una volta che queste produzioni diventano un numero tale da poter consentire la strutturazione di un proprio palinsesto, si passerà alla seconda fase che prevede l'attivazione di una vera e propria radio che trasmette solo via internet.

Progetto DocCenter

Grazie alla collaborazione con una realtà profit di Saronno, la Normadec, è stato predisposto un servizio per la digitalizzazione dei documenti. In questa prima fase si è puntata l'attenzione su i documenti fiscali e si è scelto di proporre il servizio ai commercialisti. Si vuole offrire l'opportunità alle piccole produttive che lasciano i loro documenti presso i commercialisti costringendo quest'ultimi a dotarsi di importanti magazzini pieni di carta. Il nostro servizio consente di trasferire tutto sul web ed avere disponibile il documento dopo due giorni lavorativi, consultabile da qualunque parte del mondo attraverso la semplice registrazione e accesso ad un sito internet dedicato. Il Consorzio Il Mosaico ha messo a disposizione una postazione presso la sua sede operativa di San Vito al Torre dove verrà svolta la fase di digitalizzazione dei documenti consegnati.

AREA DELLE PARTNERSHIP, DELLE RETI E RELAZIONI TERRITORIALI

La cooperativa Nemesi si adopera attivamente per creare rete sul territorio dove opera e partecipare in maniera attiva all'arricchimento delle comunità. Questo appare visibile dalla mappa degli interlocutori. La cooperativa è fortemente legata al Consorzio Il Mosaico e alle sue associate con le quali condivide lo sviluppo delle relazioni territoriali, pur mantenendo una sua autonomia di relazione come dimostra il fatto di aver creato partnership e relazioni territoriali proprie.

INTEGRAZIONE CON LA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI

La cooperativa Nemesi concepisce la propria attività, i servizi e le azioni sociali che mette in campo come parti integrate di progetti che coinvolgono diversi soggetti territoriali e servizi specialistici, i quali mettono a disposizione le loro competenze nella attuazione dei PRP (progetti riabilitativi personalizzati) rivolti a persone con disturbo psichico.

Come già indicato nella trattazione della mappa dei portatori di interesse, i servizi sanitari e socio assistenziali con cui la cooperativa è in relazione sono in particolare:

- Il Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Sanitaria n. 5 Bassa Friulana ed i relativi Centri di Salute Mentale di Palmanova e Latisana;
- I medici di base delle persone in carico alla cooperativa;
- I Servizi Sociali dei Comuni delle persone in carico alla cooperativa;
- I Servizi Tossicodipendenze di Palmanova e Latisana;
- L'Ufficio Esecuzione Penale Esterna di Udine;
- L'Equipe Multidisciplinare Territoriale degli Ambiti Socio-assistenziali Est e Ovest

RELAZIONE CON SOGGETTI DEL TERZO SETTORE

Appartenenza a centrali cooperative

Nemesi aderisce dalla sua nascita a Confcooperative - Federsolidarietà. Tale adesione, come per tutte le cooperative del Consorzio *Il Mosaico*, è motivata dalla condivisione dei principi fondanti e del modello di cooperazione sostenuto da tale Centrale Cooperativa a livello nazionale.

Appartenenza al Consorzio Sociale *Il Mosaico*

Nemesi aderisce dalla sua nascita al Consorzio Sociale *Il Mosaico*.

Da sempre la complessità e la ricchezza delle relazioni tra *Nemesi* ed il Consorzio *Il Mosaico* è stata elevata con una piena adesione all'identità consortile. Il sostegno del Consorzio è stato fondamentale nello sviluppo e nel sostegno di *Nemesi*, soprattutto nei primi e difficili anni di vita della cooperativa.

Appartenenza a consorzi sovraterritoriali

Come più volte ricordato in varie parti di questo documento, *Nemesi* è socia - fin dalla sua fondazione - del Consorzio *Il Mosaico*. Quest'ultimo, a sua volta, ha fondato e continua ad essere socio di *Idee in rete* Consorzio nazionale della cooperazione sociale, con sede in Roma. Questo Consorzio nazionale vuole promuovere la collaborazione imprenditoriale delle cooperative per il tramite dei consorzi territoriali e/o tematici che vi aderiscono valorizzando il rapporto fiduciario tra i soci e le peculiarità che ogni socio è in grado di mettere a disposizione della rete consortile.

RELAZIONI CON LA COMUNITA' LOCALE

Forum salute mentale del Friuli Venezia Giulia

La *Nemesi*, assieme ad altri rappresentanti delle cooperative del Consorzio Il Mosaico, partecipa agli incontri promossi dal Forum Salute Mentale del Friuli Venezia Giulia, che si occupa di fare il punto sullo "stato" della salute mentale nella nostra Regione e cerca di mantenere vivo l'interesse delle istituzioni sul tema salute mentale e sulla necessità di estendere le buone pratiche della salute mentale esistenti in alcune aree della Regione, anche in quelle aree dove, in questo ambito, non esistono gli stessi livelli di intervento.

Associazione Urasam di Gorizia

La Associazione dei familiari Urasam (Unione regionale associazioni per la salute mentale) ha aderito a Nemesi in qualità di socio sin dall'inizio, condividendo con Nemesi l'obiettivo di agire concretamente sulla comunità locale per la creazione di un sistema di opportunità-diritti a favore delle persone con problemi di salute mentale.

Associazione Psiche Friuli di Palmanova

La collaborazione con questa associazione di familiari ha soprattutto lo scopo di stimolare costantemente il dialogo e la sensibilizzazione della comunità locale sul tema salute mentale. Le prese di posizione di questa associazione su questo tema, talora estreme e spesso non condivise dalla cooperativa, hanno il merito di mantenere alto l'interesse sulla qualità delle "prestazioni" erogate dal servizio pubblico e sulle azioni del privato sociale sulla salute mentale.

Associazione La Viarte di Santa Maria La Longa

La collaborazione con questa associazione è relativamente recente e risale al 2007. Ha avuto avvio per la co-gestione di progettualità sui minori con problemi di socialità.

Caritas di San Giorgio di Nogaro e di Palmanova

La collaborazione con la Caritas è inerente soprattutto alla ricerca di appartamenti a canone d'affitto sostenibile, oppure erogazione di piccoli finanziamenti a persone con redditi minimi attraverso la formula del micro credito. La collaborazione si manifesta anche attraverso la segnalazione reciproca di persone da prendere in carico o da aiutare nella ricerca del lavoro.

Polisportiva 2001

La collaborazione con la Polisportiva 2001 ha lo scopo di organizzare attività socializzanti di natura sportiva. Alcune persone seguite da Nemesi nelle sue varie strutture residenziali, praticano, attraverso la Polisportiva, il gioco del calcio ogni mercoledì pomeriggio presso il campo del Pastor Angelicus di Gorizia. Ogni anno poi partecipano ai tornei calcistici intra ed extra regionali organizzati dall'Anpis.

Circolo Cinemanova di Palmanova

Il Circolo Cinemanova di Palmanova organizza nei mesi che vanno da ottobre a giugno la proiezione di film a tematica sociale presso l'Auditorium di Palmanova. Alcuni lavoratori della cooperativa Nemesi sono intervenuti in funzione di moderatori, al dibattito che si tiene al termine di ogni film, per portare la propria esperienza di operatori della salute mentale.

Associazione Ricerche&Risorse di Palmanova

L'Associazione Ricerche&Risorse formata da personale del servizio di salute mentale, familiari degli utenti, utenti del Centro di Salute Mentale di Palmanova, lavoratori della cooperativa Nemesi, persone che vogliono avvicinarsi al tema della salute mentale, persegue l'obiettivo di sviluppare ricerche e attività nel settore sociale e socio-sanitario, nel settore culturale, nel settore ambientale e dei diritti civili, favorendo processi di auto mutuo aiuto e di arricchimento delle potenzialità individuali delle fasce più emarginate della popolazione.

Gruppo Associativo Fare Assieme per la qualità

Il Gruppo Associativo "Fare Assieme per la qualità" è una derivazione della Associazione Ricerche&Risorse e persegue lo scopo di avviare ricerche, consultazioni, monitoraggi sulla qualità del benessere, della salute e della realizzazione personale, familiare e di comunità e della qualità della salute mentale. La Nemesi, con alcuni suoi rappresentanti, partecipa attivamente agli incontri del gruppo associativo, portando il contributo della propria pluriennale esperienza, per favorire lo sviluppo di buone pratiche per la salute mentale.

AREA DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Nemesi non gestisce attività che comportino particolari impatti ambientali o produzione di rifiuti tossici. Riguardo a quelle attività, come l'attività agricola, l'attività di manutenzione del verde o l'attività di ristorazione, che comportano obblighi di smaltimento dei rifiuti secondo determinate procedure, fissate dalla legge, Nemesi ha avviato le procedure previste dalla legge per il corretto smaltimento dei rifiuti (Sistri e registri Haccp).

RISORSE ECONOMICHE

Partecipazioni

Imprese ed altri enti in cui la cooperativa ha partecipazioni

La cooperativa Nemesi detiene le seguenti partecipazioni:

- 16 (sedici) quote di partecipazione nel Mosaico Consorzio di Cooperative Sociali del valore di € 516,46 per un valore complessivo di € 8.263,31;
- 6 (sei) azioni di capitale sociale del valore di € 50,00 nel Consorzio Regionale Garanzie Fidi FINRECO per un valore complessivo di € 300,00;
- 50 (cinquanta) azioni del valore di € 103,29 in qualità di socio sovventore nella cooperativa sociale Contea per un valore complessivo di € 5.164,50;
- 103 (centotre) azioni di capitale sociale del valore di € 50,00 in AMBIENTE E SICUREZZA per un valore complessivo di € 5.150,00.

Il **Consorzio Il Mosaico**, che ha sede legale in Gorizia e sede operativa in San Vito al Torre (UD), è un consorzio di cooperative sociali che opera nelle province di Gorizia e di Udine. E' nato (ai sensi della legge 381/91, art. 8) nel 1994, ed è attualmente costituito da **quattordici cooperative** sociali e da quattro associazioni. Riunisce inoltre due consorzi sociali di altri territori.

Finreco, che ha sede a Udine è la finanziaria di sviluppo del settore cooperativo del Friuli Venezia Giulia e si rivolge a tutto il sistema delle cooperative iscritte al Registro regionale delle cooperative (con l'eccezione delle cooperative edilizie) alle quali può erogare una pluralità di servizi: assistenza e consulenza finanziaria d'impresa, garanzie su affidamenti bancari, garanzie su interventi di locazione finanziaria mobiliari e immobiliari, finanziamenti diretti, partecipazioni nel capitale sociale in qualità di socio sovventore, contributi per l'acquisizione di servizi di consulenza ed assistenza tecnica.

Contea società cooperativa sociale è una cooperativa sociale di tipo misto che ha sede a Gorizia e con la quale Nemesi ha avviato dei progetti di collaborazione comuni, in particolare nel settore della manutenzione del verde e finalizzati all'inserimento lavorativo di persone afferenti l'area della salute mentale.

Ambiente e Sicurezza società cooperativa sociale ha sede a Napoli. Abbiamo condiviso un progetto di tutoraggio per il trasferimento del *know-how* relativo al percorso lavorativo e sociale delle persone da inserire e inserite al lavoro. L'iniziativa è nata all'interno della rete del Consorzio Nazionale Idee in Rete di Roma a cui il Consorzio Il Mosaico aderisce.

Partecipazioni esterne nella cooperativa

Nella compagine sociale della cooperativa Nemesi sono presenti n. 3 soci sovventori persone fisiche e n. 1 socio sovventore persona giuridica.

I soci sovventori persone fisiche (di cui si omettono i riferimenti per rispetto della privacy) hanno sottoscritto complessivamente € 96.205,32 di capitale sociale per sostenere i programmi di sviluppo della cooperativa nell'ambito della residenzialità per persone con problemi di salute mentale.

Il socio sovventore persona giuridica è il Consorzio Sol.Co. Napoli di Napoli che ha sottoscritto azioni di capitale per un valore complessivo di € 5.164,00. Il Consorzio ha partecipato all'avvio di un piano di potenziamento delle attività di inserimento lavorativo che la cooperativa ha lanciato nel 2008. Sono stati utilizzati per la ricerca di nuove nicchie di mercato al fine di diversificare le attività in cui avviare al lavoro i soci svantaggiati.

Partecipano, infine, nella cooperativa anche due associazioni, La Viarte con sede a Santa Maria la Longa (UD) e l'URASAM con sede a Gorizia che hanno sottoscritto rispettivamente € 103,28 ed € 25,82 di capitale sociale.

Determinazione del Valore Aggiunto

A- VALORE DELLA PRODUZIONE	€ 1.265.594,84
Area operativa salute mentale	
da ASS	€ 777.567,29
da privati	€ 29.587,14
da economia sociale	€ 1.588,00
Area operativa integrazione lavorativa e attività d'impresa	
da ente pubblico	€ 93.866,43
da privati	€ 301.599,40
da economia sociale	€ 49.297,08
Area operativa minori	
da ente pubblico	€ 8.584,50
da privati	
da economia sociale	
Rimanenze finali di magazzino	€ 3.505,00
B- COSTI-CONSUMI DI PRODUZIONE E GESTIONE	€ 451.276,77
acquisti beni da fornitori	€ 74.328,08
costi per servizi amministrativi	€ 21.484,52
costi per servizi produttivi	€ 79.188,83
costi per collaborazioni/consulenze	€ 55.311,54
costi per godimento beni di terzi	€ 45.711,31
costi per servizi finanziari/assicurativi	€ 14.830,96
costi per altri servizi e consumi	€ 157.321,53
rimanenze iniziali di magazzino	€ 3.100,00
VALORE AGGIUNTO GESTIONE CARATTERISTICA A-B	€ 814.318,07
C- ELEMENTI FINANZIARI E STRAORDINARI DI REDDITO	
Saldo della gestione finanziaria (diff.tra interessi attivi e passivi)	-€ 1.657,90
Saldo della gestione straordinaria (diff.fra sopravvenienze attive e passive)	-€ 71.429,29
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO A-B+/- C	€ 741.230,88
D- AMMORTAMENTI E ALTRE SVALUTAZIONI	€ 32.293,21
Ammortamenti	€ 32.293,21
Svalutazioni	
E- RISORSE SOCIALI	€ 30.015,38
Contributi da Enti pubblici	€ 30.015,38
Contributi da soggetti del Terzo Settore	
Contributi da privati	
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO A-B+/- C-D+E	€ 738.953,05

Dall'analisi di questi dati emerge l'importante ricaduta sul territorio generata dal lavoro dei soci della cooperativa. Oltre settecentomila euro di ricchezza generata e distribuita solo nell'arco dell'anno 2010. Essa è distribuita soprattutto attraverso salari e stipendi (l'87,8%) dei quali il 24,7% a lavoratori svantaggiati.

Tale ricaduta deriva da oltre un milione e duecento mila euro di valore della produzione derivante soprattutto da rapporti con l'Ente Pubblico (il 69,5%).

Ripartizione del Valore Aggiunto

RICCHEZZA DISTRIBUITA ALLA COMUNITA' LOCALE	€ 181.053,98
Salari e stipendi lavoratori svantaggiati	€ 160.467,79
Accantonamento TFR lavoratori svantaggiati	€ 13.542,65
INAIL lavoratori svantaggiati	€ 2.280,39
Rimborsi spese	€ 1.137,64
Interventi per la sicurezza	€ 595,60
Spese mediche	
Spese pasti	€ 1.246,30
Altri costi del personale	€ 316,99
Rimborsi spese soci volontari	€ 1.466,62
RICCHEZZA DISTRIBUITA AI LAVORATORI SOCI	€ 439.877,09
Stipendi soci lavoratori	€ 303.393,12
Oneri sociali	€ 83.956,64
Accantonamento TFR soci lavoratori	€ 23.467,48
INAIL soci lavoratori	€ 3.814,87
Rimborsi spese	€ 12.644,48
Interventi per la sicurezza	€ 5.330,88
Spese mediche	
Spese pasti	€ 6.214,62
Altri costi del personale	€ 1.055,00
RICCHEZZA DISTRIBUITA AI LAVORATORI NON SOCI	€ 108.847,97
Stipendi lavoratori non soci	€ 82.749,37
Oneri sociali	€ 18.158,86
Accantonamento TFR lavoratori non soci	€ 4.756,65
INAIL lavoratori non soci	€ 669,05
Rimborsi spese	€ 1.273,54
Interventi per la sicurezza	
Spese mediche	
Altri costi del personale	€ 1.240,50
RICCHEZZA DISTRIBUITA AL SETTORE NON PROFIT	€ 2.695,83
Quote associative centrali cooperative	€ 1.712,00
Quote associative per altre cooperative	
Partecipazioni a progetti	
Donazioni	€ 983,83
Acquisto beni e servizi da economia sociale	
RICCHEZZA DISTRIBUITA ALL'ENTE PUBBLICO	€ 4.410,65
Bolli e contratti	€ 716,00
Imposte e tasse	€ 2.120,88
Interessi per dilazioni e pagamenti	€ 477,36
Sanzioni	€ 1.096,41
RICCHEZZA TRATTENUTA DALL'IMPRESA	€ 2.067,53
Utile d'esercizio	€ 2.067,53
Accantonamento fondo rischi	
TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA	€ 738.953,05

Analisi Situazione Economico Finanziaria

Il Capitale Sociale

Il Patrimonio della Cooperativa è costituito:

- da un numero illimitato di azioni sociali nominative del valore nominale ciascuna di € 25,82 detenute dai soci cooperatori;
- dalle azioni nominative trasferibili, del valore nominale ciascuna di € 500,00 detenute dai soci sovventori;
- dagli eventuali altri strumenti finanziari partecipativi attuati dalla cooperativa ai sensi di legge;

Il patrimonio netto della cooperativa ammonta a € 88.047 ed evidenzia un incremento di € 1.282 rispetto all'anno precedente come si evidenzia dal seguente prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio:

	Capitale sociale	Riserva quote sociali non rimb.li	Perdite da es.preced.	Risultato d'esercizio	Arr.to Euro	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	114.615	8.916	(84.996)	16.781	--	55.316
Destinazione del risultato dell'esercizio				(16.781)		
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni						
Altre variazioni	(103)	2.348	16.278			
Risultato dell'esercizio precedente				29.707		
Alla chiusura dell'esercizio precedente	114.512	11.264	(68.718)	29.707	--	86.765
Destinazione del risultato dell'esercizio				(29.707)		
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni						
Altre variazioni	103		28.816		2	
Risultato dell'esercizio corrente				2.068		
Alla chiusura dell'esercizio corrente	114.615	11.264	(39.902)	2.068	2	88.047

Analisi dei proventi e dei ricavi

Il valore della produzione della cooperativa ha avuto un incremento di circa il 5% rispetto all'esercizio precedente come si evidenzia dalla tabella:

VALORE DELLA PRODUZIONE	Anno 2010	Anno 2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.261.882	1.176.880
Variazione delle rimanenze	155	
Altri ricavi e proventi	30.223	50.701
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.292.260	1.227.581

Suddividendo i ricavi tra i diversi ambiti di intervento della cooperativa si evidenzia che l'88% dei ricavi derivano dalle attività socio-assistenziali e d'inserimento lavorativo afferenti l'area della

salute mentale mentre il restante 12% deriva da attività educative in favore di minori.

Analisi dei costi e delle uscite

Le principali voci di costo della cooperativa sono così rappresentate:

Voci	Anno 2010	Anno 2009
Materie prime, servizi e godimento beni di terzi	434.899	411.670
Costi del personale	722.102	674.133
Ammortamenti	32.293	30.904
Altri costi (oneri diversi, interessi, accantonamenti, ..)	108.618	105.177

Si evidenzia che la voce "costo del personale" rappresenta nell'esercizio 2010 oltre il 55% del totale dei costi della cooperativa mantenendo inalterata la percentuale rispetto all'anno 2009; il dato è comprensivo di ogni istituto contrattuale, degli oneri e contributi assistenziali e previdenziali e di tutti i costi per assenza e sostituzione a qualsiasi titolo (ferie, malattia, maternità, ecc.).

Analisi degli investimenti

La cooperativa ha realizzato nell'anno 2010 investimenti complessivamente per € 76.947,50. Gli investimenti sono stati realizzati in quasi tutti i settori di attività della cooperativa a sostegno delle necessità espresse dai responsabili delle diverse aree operative. Si rileva comunque che gli investimenti più significativi, pari a € 42.477,24, sono stati effettuati per il rinnovo del parco automezzi e autovetture nell'ottica di garantire ai lavoratori la disponibilità di mezzi più sicuri e con minori costi per manutenzioni e gestione.

Per la realizzazione degli investimenti la cooperativa ha potuto beneficiare di alcuni contributi a valere sulla legge regionale 20/2006 per complessivi € 5.985,91.

SAN GIORGIO DI NOGARO, 20/05/2011

NEMESI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Per Il Consiglio Di Amministrazione

Il Presidente

dott. GILBERTO TURRA